

ITA / ENG

TRIMESTRALE - ANNO 38 - N.2/2025 - € 6,90

CAVALLIECAVALIERI.COM

CAVALLI

& CAVALIERI



Kent Farrington
Landon

CON TE DALL'ALLEVAMENTO ALLA COMPETIZIONE

svezzamento e crescita

allevamento

competizione





SCUDERIA 1918

It's time to redefine the standards of Excellence.
Horse welfare is not just an ethical commitment
but a fundamental pillar of high performance.

Discover more at [Scuderia1918.com](https://www.Scuderia1918.com)

#HorseFirst

COMUNICAZIONE E SPORT EQUESTRI

COMMUNICATION AND EQUESTRIAN SPORTS

SUSANNA COTTICA
SUSANNA.COTTICA@CAVALLIECAVALIERI.COM

È ormai scontato affermare che siamo in piena era digitale. Un'era caratterizzata dall'evoluzione e dalla invadenza delle tecnologie le quali hanno rivoluzionato completamente il modo in cui le informazioni vengono create, trattate, condivise e conservate.

L'avvento delle piattaforme digitali e dei social media ha quindi di fatto rivoluzionato il modo in cui le notizie vengono prodotte, distribuite e 'consumate'.

Se è ormai appurato che gli Sport Equestri stanno avendo una forte evoluzione nella direzione della tutela e del benessere del cavallo, nell'attenzione alla 'social license', (lo vediamo in particolare oggi nella disciplina del dressage) - una evoluzione necessaria e ben accolta dalla società oltre che da tutto il settore equestre - di pari passo è evidente l'evoluzione del giornalismo nell'era digitale: il giornalismo sta subendo una delle trasformazioni più significative nella storia dei media e coinvolge, ovviamente, la professione del giornalista del settore degli Sport Equestri.

Le attività sui social media, già da tempo parte integrante del lavoro giornalistico, sono diventate parte integrante della vita quotidiana e decisamente protagoniste nelle manifestazioni sportive.

Se fino a qualche anno fa un importante evento equestre era un'occasione di incontro tra editori e giornalisti delle principali testate equestri, oggi le sale stampa sono perlopiù occupate da rappresentanti dei media digitali e dei cosiddetti 'content creator'.

***I**t goes without saying that we are in the digital age. This era is characterized by the evolution and invasiveness of technologies, which have completely revolutionized the way in which information is created, processed, shared and stored.*

The advent of digital platforms and social media has completely changed the way in which news are produced, distributed and received.

It is now established that Equestrian Sports are undergoing a strong evolution towards the protection and well-being of the horse, under the scrutiny of the 'social license' (nowadays very obvious in the discipline of dressage). This is a necessary evolution which is well received by society as well as by the equestrian sector. At the same time the evolution of journalism in the digital age is evident: journalism is undergoing one of the most significant transformations in the history of media, and obviously involves the profession of the journalist in the Equestrian Sports sector.

Social media activities, already an integral part of journalistic work for some time, have become essential in everyone's daily life and decidedly protagonists in sporting events.

If until a few years ago an important equestrian event was an opportunity for editors and journalists from the main equestrian publications to meet, today the press rooms are mostly occupied by representatives of digital media and so-called 'content creators'.

Una moltitudine di team dei social media impone, inoltre, agli uffici stampa cambiamenti tecnici innovativi; per esempio sull'ampiezza di banda richiesta durante il caricamento di video su Instagram e altre piattaforme, i nostri colleghi, che si tratti di fotografi o giornalisti, a volte incontrano limiti tecnici. Limiti tecnici che non sempre gli uffici stampa più tradizionali sono in grado di affrontare ma, almeno i più importanti, si stanno attrezzando per farlo. Perciò, le dinamiche di produzione, distribuzione e consumo delle notizie stanno subendo profondi cambiamenti non solo per i giornalisti ma spingendo anche i comitati organizzatori a riconsiderare le proprie risorse tecnologiche.

Risulta tuttavia necessario sottolineare l'importanza del giornalismo sportivo di qualità. In questo cambiamento epocale è di fatto estremamente importante che si faccia una chiara distinzione tra le attività più prettamente commerciali dei social media e l'attività del giornalista sportivo che si occupa di dare informazioni con articoli scritti per giornali, interviste, approfondimenti, reportage, telecronache e programmi radiofonici o televisivi. Nel nostro caso, il giornalista deve avere una conoscenza approfondita degli Sport Equestri e delle diverse discipline, oltre a competenze comunicative e giornalistiche. In altre parole, il team di un rider o di un brand, pur essendo pienamente legittimato nel suo lavoro, non dovrebbe essere confuso con un rappresentante dei media che fa il proprio lavoro utilizzando i canali appropriati.

Senza dimenticare che il giornalista in quanto professionista dell'informazione è tenuto al rispetto delle regole deontologiche. Questo è un argomento che scotta...

A multitude of social media teams impose innovative technical changes on press offices. For example, on the bandwidth required when uploading videos to Instagram and other platforms, our colleagues, whether photographers or journalists, sometimes encounter technical limits. Technical limits that more traditional press offices are not always able to address but, at least the most important ones, are equipping themselves to do so. Therefore, the dynamics of production, distribution and reception of news are undergoing profound changes, pushing journalists and organizing committees to reconsider their technological resources.

However, it is necessary to underline the importance of quality sports journalism. In this epochal change, it is in fact extremely important to make a clear distinction between the more purely commercial activities of social media and the activity of the sports journalist who deals with providing information with articles written for newspapers, interviews, insights, reports, commentaries and radio or television programs. In our case, the journalist must have an in-depth knowledge of Equestrian Sports and the various disciplines, as well as communication and journalistic skills. In other words, the team of a rider or of a brand, while fully legitimized in its work, should not be confused with a media representative who does his job using the appropriate channels.

Without forgetting that the journalist, as an information professional, is required to respect the rules of ethics. This is a hot topic...

DA FROM HENRIK A TO KENT

Prima o poi doveva accadere... Dopo ben trentatré mesi il Longines Rankings per il salto ostacoli ha un nuovo leader:

Kent Farrington.

Henrik von Eckermann, che è stato in testa per il periodo consecutivo più lungo della storia del ranking - dall'agosto 2022 all'aprile 2025 - ha abdicato a favore dello statunitense autore di un inizio stagione folgorante.

Nel giro di quattro mesi Farrington ha infatti vinto sei Gran Premi a cinque e quattro stelle con due cavalli, due femmine, che ha costruito montandole fin da quando avevano sette e otto anni: la grigia Greya e la baia Toulayna.

Ed è questa la cosa che lo gratifica di più.

«Sono felice di essere tornato al primo posto nella classifica mondiale - ha detto - ma sono anche molto orgoglioso di esserci riuscito con un gruppo di cavalli di grande talento e che monto da quando erano giovani. È molto gratificante riflettere sul loro percorso di crescita, e sono entusiasta nel pensare a dove potremo arrivare insieme».

Non è la prima volta che Kent Farrington guadagna la testa della classifica mondiale. C'era infatti già riuscito nel maggio 2017 restando in vetta per un anno esatto. «Il dominio triennale di Henrik è stato impressionante. - ha aggiunto - Lui ha saputo fissare degli standard di performance talmente elevati che merita di passare alla storia del nostro sport. Il primo posto è quindi un onore non solo per me, ma anche per il mio team e per tutti coloro che mi sostengono».

It had to happen sooner or later... After thirty-three months, the Longines Rankings have a new leader: Kent Farrington.

Henrik von Eckermann, who held the lead for the longest consecutive period in the history of the rankings - from August 2022 to April 2025 - has abdicated in favour of the American who has made a dazzling start to the season.

In the space of four months Farrington has won six 5* and 4* Grands Prix with two horses, both of them mares, that he has been riding since they were 7 and 8 years old: grey Greya and bay Toulayna. And this is what he finds most gratifying. «I am thrilled to be back in the lead of the world rankings,» he has said, «but I am also very proud to have achieved this with a group of very talented horses that I have been riding since they were young. It is highly rewarding to reflect on their development path and exciting to consider what we can achieve together».

This is not the first time Kent Farrington has taken the lead in the world rankings. In fact, he had already done so in May 2017, holding top position for exactly one year.

«Henrik's three-year supremacy has been impressive. He was able to set such high standards of performance that he deserves to go down in the history of our sport. First place is an honour not just for me, but also for my team and all the people who support me».



- Greya (OS 2014 - Colestus x Contender).



- Toulayna (Zang. 2014 - Toulon x Parco).

sommario summary

EDITORIALE Comunicazione e Sport Equestri	2	EDITORIAL <i>Communication and Equestrian Sports</i>
FEI WORLD CUP FINALS 2024/25 Basilea FEI World Cup Finals	8	FEI WORLD CUP FINALS 2024/25 <i>Basilea FEI World Cup Finals</i>
PROTAGONISTI Talent, passione e una super scuderia	18	EQUESTIAN STARS <i>Talent, passion and a super stable</i>
SALTO OSTACOLI Campionati Italiani di Salto Ostacoli	24	SHOW JUMPING <i>Italian Show Jumping National Championships</i>
CSIO PIAZZA DI SIENA 2025 Piazza di Siena delle meraviglie	30	CSIO PIAZZA DI SIENA 2025 <i>The marvels of Piazza di Siena</i>
WELFARE - REGOLAMENTO FEI Il 'Measuring Device'	46	WELFARE - FEI RULES <i>Measuring Device</i>
INTERVISTA Mauro Atzeri, a cavallo dei due mondi	54	INTERVIEW <i>Mauro Atzeri, in between two worlds</i>
FITNESS & TRAINING Jonelle Price - La forma fisica del cavaliere	64	FITNESS & TRAINING <i>Jonelle Price - The physical fitness of the rider</i>
VETERINARIA & ALIMENTAZIONE Salto dopo salto...	72	VETERINARY & NUTRITION <i>Fence after fence...</i>
VETERINARIA La muscolatura dei cavalli	80	VETERINARY <i>Horses' muscles</i>
HORSES & LAW Compravendita e passaggio di proprietà del cavallo	88	HORSES & LAW <i>Purchase and change of ownership of a horse</i>
EQUITAZIONE ITALIANA La formazione degli istruttori	92	ITALIAN EQUESTRIANISM <i>Instructor training</i>

CAVALLI

& CAVALIERI

IN COPERTINA - On the Cover

Kent Farrington e and Landon (ex Crack de Nyze Z)
(Zang. 2013 - Comilfo Plus Z x Quadrillo)

Photo FEI/Richard Juillart

EDITORE - Publisher

SCUDERIA 1918 S.r.l.

Via M. Greppi, 2 - 28100 Novara

info@cavallieccavalieri.com - www.cavallieccavalieri.com

DIRETTORE RESPONSABILE - Editor in Chief

Susanna Cottica susanna.cottica@cavallieccavalieri.com

REDAZIONE CAVALLI & CAVALIERI - Editorial Office

Cascina Ronco - Massazza (BI)

info@cavallieccavalieri.com

TRADUZIONE - Translation

Verdiana Diaris, Giovanna Simmons.

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE - Graphic Design and Layout

Qoui Design

PUBBLICITÀ - Advertising

Anna Curti anna.curti@cavallieccavalieri.com - Tel. +39 335.8479522

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

With the Following Collaborating in This Number

Susanna Cottica, Mauro Checchi, Anna Curti, Verdiana Diaris, Michela Masoero,
Luca Paparelli, Emanuela Valle.

FOTOGRAFIE - Images

FEI/Richard Juillart, FEI/Andrew Ryback, FEI/Sara Shier, FEI/Benjamin Clark, FEI/Liz Gregg

Bob Langrish, Stefano Secchi, FISE/M.Argenziano, FISE/M.Prolli, FISE/Sassofotografie.it

Sport e Salute/F.Mezzelani.

CONTENUTI DIGITALI - Digital Content

Edith De Michele.

Pubblicazione trimestrale registrata presso il Tribunale di Milano il 01/10/1992 al N. 516
Sped. Abb. Post. 45% - Art.2 - comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Milano Una copia € 6,90

STAMPA - Printing

Mediagraf S.p.A.

Viale della Navigazione Interna 89 - 35027 Noventa Padovana (PD)

Tel. +39 049 8991511

SERVIZIO ABBONAMENTI E COPIE ARRETRATE

www.cavallieccavalieri.com

oppure scrivere a: info@cavallieccavalieri.com

Poste italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (Conv. in L.

27/02/2004 N.46) art. 1, Comma 1, NE/PD Le copie in abbonamento vengono consegnate

direttamente agli uffici postali decentrati.

Informativa ai sensi ex art.13, D.Lgs. 196/2003. "Codice in materia di protezione dei dati personali": Scuderia 1918 S.r.l. con sede in Novara, via Greppi 2, in qualità di titolare del trattamento, è tenuta a fornirle alcune informazioni sull'utilizzo dei suoi dati personali. I dati personali raccolti da Scuderia 1918 S.r.l. sono conferiti direttamente dall'interessato e sono trattati, indispensabilmente, al solo fine di dare esecuzione alla sua richiesta di abbonamento; per tale finalità non è richiesto il consenso, ex art.24 comma 1 lett. b) I trattamenti saranno effettuati mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche correlate al rapporto in essere ed agli obblighi previsti dalle leggi vigenti. L'interessato potrà esercitare, presso Scuderia 1918 S.r.l., i diritti di cui all'art.7 del D.Lgs. 196/2003: modifica, cancellazione, correzione. I dati raccolti, potranno essere comunicati, per la stessa finalità, al responsabile Scuderia 1918 S.r.l., potranno altresì essere trattati per finalità promo-pubblicitaria, commerciale, per l'invio di altre offerte, per indagini di mercato con il suo consenso esplicito.

**4 NUMERI DELLA TUA RIVISTA
PREFERITA IN FORMATO CARTACEO
DIRETTAMENTE A CASA TUA**

Offerta speciale 15 euro

(offerta speciale estero 40 euro)

Acquistabile sul sito www.cavallieccavalieri.com

COME?

- Sulla nostra pagina Facebook
- Con Paypal o Carta di credito sul sito www.cavallieccavalieri.com
- Bonifico bancario intestato a: Scuderia1918 srl
IBAN IT 59 W 03268 01603 052680346750
(inserire nella causale i dati dell'abbonato)

**4 NUMERI DELLA TUA RIVISTA
PREFERITA IN FORMATO DIGITALE**

Scaricala gratuitamente sul sito

www.cavallieccavalieri.com

**4 ISSUES OF YOUR FAVOURITE
MAGAZINE IN PAPER FORMAT
DELIVERED TO YOUR HOME**

Special offers 15 euros

This offer applies only to subscribers with an Italian address while the price for mailing abroad is 40 euros (Switzerland 60 euros).

Subscribe online on www.cavallieccavalieri.com

HOW?

- On our Facebook page
- Using Paypal or a credit card at www.cavallieccavalieri.com
- Bank transfer made to Scuderia1918 srl
IBAN IT 59 W 03268 01603 052680346750
(provide subscriber's data in space for reason for payment)

**4 ISSUES OF YOUR FAVOURITE
MAGAZINE IN DIGITAL FORMAT
Free download on www.cavallieccavalieri.com**

* Cavalli & Cavalieri è pubblicato nella versione bilingue, italiano e inglese.

* Cavalli & Cavalieri is published in a bilingual version, in Italian and in English.

BASILEA BASEL

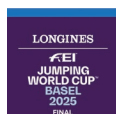
FEI WORLD CUP FINALS

3-6 APRILE APRIL 2025

LUCA PAPARELLI

Nella memoria di tutti gli appassionati le finali di Coppa del Mondo di Basilea dello scorso inizio aprile sono state già archiviate. Il francese Julien Epailard ha meritatamente vinto il titolo nel salto ostacoli, dopo il secondo posto a Riyadh nella finale 2024, mentre nel dressage a salire sul gradino più alto del podio è stata la britannica Charlotte Fry. A distanza di due mesi rimangono però ben vivi alcuni dei tanti spunti - legati allo sport e all'allevamento - che sono prepotentemente emersi dalle gare disputate nelle due discipline alla St. Jakobshalle. Spunti, ma anche curiosità, che meritano di essere ulteriormente fissati e consegnati agli annali della World Cup.

The World Cup Finals held in Basel in early April are over and done with. French rider Julien Epailard deservedly won the show jumping title, which follows his second place at the 2024 Finals in Riyadh, while for dressage it was Britain's Charlotte Fry who took the top step on the podium. Two months later, however, some of the sports and breeding-related points that emerged strongly from the competitions at the St. Jakobshalle arena still persist. Thinking points but also fun facts that deserve to be committed to the collective memory.



JUMPING

- ★ **Julien Epailard FRA**
Donatello d'Auge (S.F. 2013 - Jamac x Hello Pierville)

- ★ **Ben Maher GBR**
Point Break (SWB 2014 - Action-Breaker x Balou du Rouet)

- ★ **Kevin Staut FRA**
Visconti du Telman (S.F. 2009 - Toulon x Dollar du Murier)

- 4. **Henrik von Eckermann SWE**
Iljana (KWPN 2013 - Cardento x Gentleman)

- 5. **Sophie Hinners GER**
Iron Dames my Prins (BWP 2012 - Zilverstar T x Winningmood)



- Charlotte Frye and
Glamourdale
(Lord Leatherdale x Negro).

- Julien Epaillard e
Donatello d'Auge
(Jarnac x Hello Pierville).





- Ben Maher, Julien Epailard, Kevin Staut (sopra above).
Julien Epailard e and Donatello d'Auge (a destra on the right).



Premiata ditta Epailard & d'Auge

Il più noto di questi 'spunti' è sicuramente legato a Donatello d'Auge, il fenomenale saltatore allevato dalla spagnola Susana Garcia Cereceda, moglie di Julien Epailard, e cresciuto sui prati della Normandia nel loro Haras de la Bosquetterie a Le Pré-d'Auge dal quale viene l'affisso ai cavalli che allevano. Gli annali parlano chiaro: nelle 45 edizioni della FEI World Cup Final di salto ostacoli è la prima volta che un cavaliere vince in sella ad un cavallo che ha allevato e, molto probabilmente, lo è anche nella storia 'moderna' di appuntamenti di massimo livello come campionati Europei, Mondiali ed Olimpiadi. Un altro spunto arriva invece dall'origine di Donatello d'Auge. Questo baio è infatti classificato come un 'Selle Français

The award-winning Epailard & d'Auge

One of these points undoubtedly refers to Donatello d'Auge, a phenomenal horse bred by Spanish rider Susana Garcia Cereceda, Epailard's wife, and reared on the Normandy meadows of their Haras de la Bosquetterie, at Le Pré-d'Auge, hence the suffix added to the names of the horses they breed. The annals speak for themselves: in the 45 editions of the FEI Jumping World Cup Final, it was the first time a rider won with a home-bred horse, a first also in the 'modern' history of top-level events such as the European Championships, World Championships and Olympic Games. The Donatello d'Auge's ancestry also provides food for thought. Indeed, this bay is classified

DONATELLO D'AUGE



Jarnac (Ryon d'Anzex AA x J'T'Adore)



Tequila d'Auge

Hello Pierreville / Galoubette Mondain



Galoubette Mondain (Galoubet A x Nankin)

**La mela non
cade (quasi)
mai lontana
dall'albero**
*The apple
(almost) never
falls far from
the tree*

TOTAL HOPE OLD



Totilas (Gribaldi x Glendale)



Weihegold OLD (Don Schufro x Sandro Hit)



- Kevin Staut e *and* Visconti du Telman (Toulon x Dollar du Murier).

Originel' perché nelle sue 4 generazioni ha tutti ascendenti francesi. Nato nel 2013, è un figlio di Jarnac, stallone scomparso proprio una settimana prima del trionfo di Donatello a Basilea all'età di 28 anni. Jarnac, tra i suoi tanti ottimi figli performer, ha prodotto anche Usual Suspect d'Auge, altro cavallo 'home made' di Epailard in sella quale il transalpino ha affrontato nel 2018 la sua prima finale di Coppa del Mondo. Dal lato sportivo, invece, Epailard ha riportato in Francia lo scettro di campione in una finale di Coppa del Mondo, ventuno anni dopo Bruno Broucqsault vincitore a Milano nel 2004 con

as a 'Selle Français Originel' given that his French ancestry goes back four generations. He was born in 2013, a son of Jarnac, a stallion that died at the age of 28 just one week before Donatello's triumph at Basel. Among his many excellent performing offspring, Jarnac also produced Usual Suspect d'Auge, another horse 'home-bred' by Epailard with which the French rider competed in his first World Cup final in 2018.

On the sporting side, Epailard has brought the title of champion in a World Cup Final back to France 21 years after Bruno Broucqsault won



- Ben Maher e *and* Point Break (Action-Breaker x Balou du Rouet).

Dileme de Chepe (sempre lettera D, ma nato 22 anni prima...) e unico altro cavaliere francese nell'albo d'oro della World Cup. Sempre per la Francia, Kevin Staut, alla sua tredicesima finale, con il suo terzo posto è riuscito a vincere di nuovo una medaglia, dopo il bronzo del 2013 a Göteborg con Silvana HDC. Il britannico Ben Maher, invece, secondo classificato con Point Break, è finalmente riuscito a salire sul podio in una finale di Coppa del Mondo, cosa che mancava al suo straordinario palmares colmo di medaglie vinte in Olimpiadi, Mondiali ed Europei.

in Milan in 2004 with Dileme de Chepe (also a letter D, but born 22 years earlier...), the only other French rider in the World Cup hall of fame.

Again for France, Kevin Staut, in his 13th final, succeeded in winning another medal with his third place after his 2013 bronze at Gothenburg with Silvana HDC, while Britain's Ben Maher, runner-up with Point Break, was finally able to reach the podium in a World Cup Final, a result that had been missing from his extraordinary collection of medals won at the Olympics and World and European Championships.

Il riscatto di Charlotte Fry

A Basilea Charlotte Fry si è ripresa con gli interessi quanto amaramente perso nella finale 2024 di Riyadh.

Un anno fa la britannica fu infatti squalificata prima di entrare in rettangolo per il Freesyle per una traccia di sangue dalla bocca di Everdale, con il quale aveva già vinto il Grand Prix.

Stavolta con Glamourdale, il magnifico stallone morello figlio come Everdale di Lord Leatherdale, la ventinovenne britannica non ha avuto rivali vincendo sia il Grand Prix che il Freesyle.

Su entrambi i podi sono però salite anche 'la leggenda' della disciplina, la tedesca Isabell Werth con DSP Quantaz, che ha raggiunto così quota 19 medaglie in carriera nelle finali di Coppa del Mondo, e Isabel Freese che con Total Hope OLD ha invece portato la Norvegia il suo primo podio in assoluto in una finale di World Cup.

C'è però un legame tra le due, o meglio tra i loro cavalli passati e presenti, che apre lo scenario su una storia veramente interessante. Total Hope OLD è infatti figlio di una delle cavalle che fanno fatto la storia del dressage con Isabell Werth. Parliamo di Weihegold OLD che in bacheca vanta nove medaglie d'oro tra Olimpiadi, Campionati d'Europa e finali di Coppa del Mondo dove ha vinto nel 2017 a Omaha, nel 2018 a Parigi e nel 2019 a Göteborg. Senza dimenticare che il padre di Total Hope OLD è il mitico Totilas, anche lui con un palmares stratosferico ed una finale di Coppa del Mondo vinta a 's-Hertogenbosch nel 2010 con Edward Gal. Insomma, la mela non cade (quasi) mai lontana dall'albero.

Charlotte Fry's redemption

At Basel Charlotte Fry got back with interest everything she had bitterly lost at the 2024 Riyadh Cup final.

Indeed, a year ago the British rider had been disqualified before entering the rectangle for the Freestyle test because of a minor bleed in Everdale's mouth, with whom she had already won the Grand Prix. This time, with Glamourdale, a magnificent black stallion, like Everdale by Lord Leatherdale, the 29-year-old British rider was unrivalled, winning both the Grand Prix and the Freestyle.

On both podiums, however, there were also 'the legend' of the discipline, German rider Isabell Werth with DSP Quantaz, who has now won 19 career medals in World Cup finals, and Isabel Freese who, with Total Hope OLD, gave Norway its first ever podium in a World Cup final.

There is actually a connection between the two, or rather between their horses past and present, that provides a truly interesting story. Total Hope OLD is in fact out of a mare that has made dressage history with Isabell Werth, Weihegold OLD, who boasts nine gold medals at the Olympics, European Championships and World Cup finals where she won in 2017 in Omaha, in 2018 in Paris and in 2019 in Gothenburg. And it is worth noting that Total Hope OLD's sire is the legendary Totilas, also with an inordinate collection of results and a World Cup final won at 's-Hertogenbosch in 2010 with Edward Gal.

In short, the apple (almost) never falls far from the tree.

- Nella pagina accanto dall'alto
On the next page from the top:
Isabel Werth, Charlotte Fry, Isabel Freese;
Isabel Freese e and Total Hope OLD (Totilas x Don Schufro).



DRESSAGE - FREESTYLE

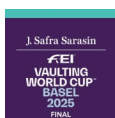
- ★ **Charlotte Fry GBR**
Glamourdale (KWPN 2011 - Lord Leatherdale x Negro)

- ★ **Isabell Werth GER**
DSP Quantaz (DSP 2010 - Quaterback x Hohenstein)

- ★ **Isabel Freese NOR**
Total Hope OLD (DWB 2012 - Totilas x Don Schufro)

- 4. **Corentin Pottier FRA**
Gotilas du Feuillard (KWPN 2011 - Totilas x Ferro)

- 5. **Patrik Kittel SWE**
Forever Young HRH (West. 2012 - Fuerst Fugger x Don Bosco)



Un pas de deux da bis

Erano i più attesi e non hanno tradito le aspettative. A Basilea Rebecca Greggio e Davide Zanella hanno vinto la finale di Coppa del Mondo di Volteggio nel pas de deux per il secondo anno consecutivo, ed hanno aggiunto un'altra medaglia, la decima in Coppa del Mondo, nella già ricca bacheca azzurra della disciplina. I due azzurri hanno ancora una volta dimostrato di essere una coppia affiatatissima e di formare, insieme al fidato Orlando Tancredi, un grigio italiano di 14 anni, ed alla longeur Claudia Petersohn, un team di primo livello capace di performance di altissimo livello. E a Basilea Greggio e Zanella, entrambi veneti, della provincia di Padova, lo hanno ribadito dominando entrambe le prove, ottenendo anche punteggi parziali superiori a nove, per un'ennesima prestazione al top. •

A pas de deux worthy of an encore

The most eagerly awaited duo and they did not disappoint. In Basel, Rebecca Greggio and Davide Zanella won the vaulting World Cup Pas de Deux Finals for the second year running, adding yet another medal, their 10th in a World Cup, to their already rich Italian trophy cabinet in the discipline.

The Italians once again proved to be a close-knit pair and, together with their trusted Orlando Tancredi, a 14-year-old Italian grey, and longeur Claudia Petersohn, form a first-class team capable of top-level performances.

And in Basel, Greggio and Zanella, both from the province of Padua, confirmed this by dominating both trials, achieving partial scores in excess of 9. •



Mascheroni Selleria
dal 1898

MASCHERONISELLERIA.COM

Giussano

Mascheroni Selleria
Via Gabrio Piola, 15

Gorla Minore

Mascheroni Selleria
Via A. Manzoni, 197
c/o Equieffe

Ornago

Mascheroni Selleria
Via G. Banfi, 4
c/o Scuderie della Malaspina

Appiano Gentile

Mascheroni Sportswear Selleria
Via Otto Marzo, 6

Personal shopper e servizi dedicati

Whatsapp
+39.3428238962
E-mail
selleria@mascheroniselleria.com

Talento, passione e una super scuderia

Talent, passion and a super stable

LUCA PAPARELLI

Tutto, o quasi tutto, negli ultimi sei anni... Fino al 2019 Julien Epailard era un ottimo professionista, cavaliere di talento molto apprezzato per le sue qualità, ma relativamente poco conosciuto al di fuori della Francia malgrado due decenni di carriera internazionale e l'appellativo di 'le Français plus rapide' per le sue doti nelle gare a tempo: **«avrei potuto vincere molto di più se qualche volta fossi andato meno veloce»** ha sempre raccontato al proposito il transalpino. Cresciuto nella scuderia di Cherbourg dei suoi genitori, Epailard ha subito mostrato un grande talento che lo ha portato a vincere da giovane un oro individuale e un argento a squadre nell'Europeo Young Riders 1996 di Klagenfurt ed ancora un bronzo a squadre in quelli di Lisbona del 1998.

Everything, or just about, over the past six years... Up till 2019 Julien Epailard had been a top professional, a talented rider highly appreciated for his qualities but not well known outside France despite a two-decade international career and the nickname 'the flying Frenchman' for his skills in time trials: **«I could have won a lot more if sometimes I had gone slower,»** he has often said.

Raised at his parents' Cherbourg stables, Epailard had shown great talent from the start and it had taken him to win individual gold and team silver at the 1996 Young Riders European Championships in Klagenfurt and again team bronze at the 1998 European Championships in Lisbon.



- Julien Epaillard e *and* Donatello d'Auge.

Da senior la sua carriera sportiva è poi proseguita nel migliore dei modi, seppur senza particolari acuti, fino alla svolta che arriva dopo i 40 anni con l'incontro con Caracole de la Roque, cavalla che gli ha permesso di salire veramente alla ribalta internazionale. Fino al 2022, infatti, Epaillard non aveva ancora partecipato a un campionato senior e non era considerato uno dei pilastri delle prime squadre nazionali, ma è grazie a questa saltatrice che ha iniziato a vincere gare importanti e guadagnare posizioni su posizioni del ranking FEI nel quale ha raggiunto il secondo posto, partecipando anche al Campionato del Mondo di Herning.

All'inizio del 2023 Caracole de la Roque è stata poi venduta allo statunitense Carl Kook, ma la mancanza di questa super cavalla non ha creato particolari problemi al cavaliere transalpino che in scuderia aveva già Dubai du Cedre e Donatello d'Auge con i quale è definitivamente diventato uno dei numeri uno del jumping mondiale. Dopo le Olimpiadi di Parigi, anche Dubai du Cedre è stata venduta a Deborah Mayer, manager del team Iron Dames ma, anche in questo caso, allo stato dei fatti, senza troppe conseguenze se non la promozione come primo cavallo, ampiamente ripagata, di Donatello d'Auge, per un turn-over in scuderia e in gara assolutamente invidiabile. Il campione francese non si è però mai scomposto più di tanto: **«Sono stato fortunato ad avere buoni cavalli e persone che credono in me. Da parte mia cerco di andare nella direzione in cui mi portano i miei cavalli, tutto ciò che ho fatto con loro è stato quello che sono in grado di fare. Se domani avrò solo cavalli per i CSI a due stelle, sarò comunque felice, e gareggerò nei due stelle. Allo stesso tempo se scenderò al trentesimo posto del ranking non morirò. Non penso ai punti per il ranking, programmo l'attività dei miei cavalli in base alle sensazioni che mi danno. Per me questo è ancora sufficiente, come lo è sempre stato».** •

As a senior rider, he continued to do well in his sporting career but without achieving any major results, until the turning point came when, at the age of 40, he started riding Caracole de la Roque. Since then he has risen to international prominence. Indeed, up till 2022 Epaillard had not competed in a senior championship and was not viewed as a pillar of France's top team, but thanks to this jumper he started winning high-level competitions, gaining position after position in the FEI rankings where he reached second place, also competing at the Herning World Championships.

In early 2023, Caracole de la Roque was sold to US rider Karl Cook, but the sale of this super mare did not cause the French rider any problems given that he already had in his stable Dubai du Cedre and Donatello d'Auge, with whom he has become one of the world's top show jumpers. Then, after the Paris Olympics, Dubai du Cedre too was sold, this time to Deborah Mayer, boss of the Iron Dames team, but again without any serious consequences other than the highly rewarding promotion to first horse of Donatello d'Auge, an enviable progression in the stable and in competitions. But the French champion has always kept his head: «I have been lucky enough to have good horses and people who believe in me. For my part, I try to follow the horses' lead, everything I have done with them has been what they were capable of doing. If in the future I only have horses suited for two-star CSIs, I will still be happy and compete in two-star competitions. At the same time, if I drop to 30th place in the rankings, it won't kill me. I don't think about ranking points, I plan my horses' activities according to the feelings they give me. This is still enough for me, as it has always been». •



Proteggi ciò che conta di più



Scoprite i recinti per cavalli più sicuri



La soluzione più
sicura



Facile e veloce da
installare

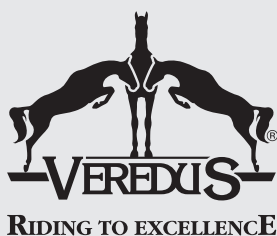


Uso permanente
o mobile



Lunga durata
e bassa
manutenzione

Gallagher Line Post post e nastro TurboStar da 40 mm



PROTEZIONI VEREDUS PROTECTIONS ESTETICA E INNOVAZIONE AL SERVIZIO DEL CAVALLO AESTHETICS AND INNOVATION AT THE SERVICE OF THE HORSE

VEREDUS.COM

Con l'arrivo della bella stagione, Veredus alza nuovamente l'asticella dell'equipaggiamento tecnico per l'equitazione, presentando due novità capaci di coniugare tecnologia avanzata, design e un'attenzione sempre più marcata al benessere animale. Da un lato, la nuova e fresca Linea Light Pink, che celebra lo stile senza rinunciare alla performance. Dall'altro, l'evoluzione della protezione con la Carbon Gel Absolute Save The Sheep, l'iconica protezione sviluppata con Marcus Ehning è ora dotata dell'imbottitura cruelty free in Techno Sheepskin.



Light Pink: la forza del colore

La Linea Light Pink non è solo una variante cromatica: è una dichiarazione di intenti. Veredus propone per la prima volta una collezione 'fashion' che non rinuncia ai materiali tecnici e alle performance certificate, puntando su un'estetica forte e distintiva. Il rosa diventa simbolo di grinta, sicurezza e consapevolezza. Pensata per le amazzoni che vogliono distinguersi, questa linea è un inno alla femminilità, con un ventaglio di prodotti tecnici realizzati nelle tonalità del Light Pink. Le finiture sono impeccabili e la qualità

With the start of the warm season, once again Veredus raises the bar of technical equipment for horse riding, presenting two new products capable of combining advanced technology, design and increased attention to animal welfare. On the one hand, the innovative Light Pink Line celebrates style without sacrificing performance. On the other, the evolution of protection with the Carbon Gel Absolute Save The Sheep, the iconic protection developed with Marcus Ehning is now equipped with cruelty-free padding in Techno Sheepskin.



Light Pink: the strength of color

The Light Pink Line is not simply a color variant: it is a declaration of intents. For the first time Veredus offers a 'fashion' collection that pairs technical materials and certified performance whilst also focusing on a strong and distinctive aesthetic. Pink becomes a symbol of grit, safety and awareness. Designed for riders who want to stand out, this line is a hymn to femininity, with a range of technical products made in various shades of Light Pink. Impeccable finishings with attention given to the smallest

resta quella che ha reso Veredus un riferimento mondiale. Fanno parte di questa linea non solo le protezioni per il cavallo ma anche cuffietta, sottosella e le nuove staffe di sicurezza Steel1.



Save The Sheep: comfort e protezione cruelty free

Sul versante della protezione, Veredus continua a innovare con la gamma Carbon Gel Absolute Save The Sheep, che ora include l'imbottitura in Techno Sheepskin su tutti i modelli della linea Absolute. Questo materiale tecnico, completamente sintetico e cruelty free, offre un'alternativa etica alla lana di agnello, senza rinunciare a morbidezza, traspirabilità e durata. Il design è stato ulteriormente affinato per garantire massima ergonomia e leggerezza, con scocche anatomiche in poliuretano e inserti protettivi in carbonio e Nitrexgel, capaci di assorbire oltre il 40% degli urti. La doppia ventilazione assicura una corretta termoregolazione dell'arto anche durante lo sforzo intenso. L'imbottitura Save the Sheep non solo garantisce maggior comfort, traspirabilità ed aerazione, ma anche un aiuto in più per i cavalli con la cute molto sensibile e irritabile. Il Techno Sheepskin si distingue quindi per la sua capacità di ridurre sfregamenti e abrasioni, pur essendo estremamente resistente e facile da lavare. Veredus dimostra ancora una volta che innovare non significa soltanto introdurre nuove tecnologie, ma anche riconsiderare materiali, estetica e valori etici. Che si tratti di performance, protezione o stile, il 2025 inizia sotto il segno di una nuova equitazione: più consapevole, più inclusiva, più rosa. •

details and quality that has made Veredus a world renowned name. This line includes not only horse protections but also ear bonnets, saddle pads and the new Steel1 safety stirrups.



Save The Sheep: cruelty-free comfort and protection

In the protection line, Veredus continues to bring innovation with the Carbon Gel Absolute Save The Sheep range, which now includes Techno Sheepskin padding on all models in the Absolute line. This technical material, completely synthetic and cruelty-free, offers an ethical alternative to lamb's wool, without sacrificing softness, breathability and durability. The design has been further refined to ensure maximum ergonomics and lightness, with anatomical polyurethane shells, protective inserts in carbon and Nitrexgel capable of absorbing over 40% of impacts. The double ventilation ensures correct thermoregulation of the limb even during intense effort. The Save the Sheep padding not only guarantees greater comfort and exceptional breathability and ventilation, but also an extra help for those horses with very sensitive skin and prone to irritation. The Techno Sheepskin therefore stands out for its ability to reduce rubbing and abrasions, while being extremely resistant and easy to wash. Veredus proves once again that innovation does not only mean introducing new technologies, but also reconsidering materials, aesthetics and ethical values. Whether it's performance, protection or style, 2025 begins under the sign of a new riding style: more aware, more inclusive and pink. •

CAMPIONATI ITALIANI DI SALTO OSTACOLI ITALIAN SHOW JUMPING NATIONAL CHAMPIONSHIPS

LE SIEPI - CERVIA
17/20 APRILE APRIL 2025



Quella di Cervia 2025 è stata un'edizione dei Campionati Italiani di Salto Ostacoli che verrà ricordata a lungo. Non solo perché vincendo il titolo di campione d'Italia Paolo Paini ha conquistato la prima medaglia della sua carriera, ma perché lo ha fatto in sella a Casal Dorato, un cavallo nato ed allevato in Italia. Un Sella Italiano è così tornato ai vertici ben 18 anni dopo Nadir di San Patrignano con Jerry Smit, vincitori nel 2007.

The 2025 edition Cervia Italian Show Jumping Championships will be long-remembered. Not just because by winning the title of Italian champion Paolo Paini got the first medal of his career, but because he did so riding Casal Dorato, a horse born and bred in Italy. And so a Sella Italiano was once again placed in top position a good 18 years after Nadir di San Patrignano won in 2007 with Jerry Smit.



- Paolo Pains e and Casal Dorato (Casalito x Tamino di Villa Emilia).



- Casal Dorato
e la sua proprietaria
and the owner
Fabrizia Stefani.



- Emilio Bicocchi e and Excaliburg (Kannan x Euro-Star).

Stavolta, però, la festa per l'allevamento nazionale è stata completata da Excaliburg, al secondo posto con Emilio Bicocchi, e da Doha delle Roane al terzo con Fabio Brotto che lo ha allevato, per un podio tutto 'Made in Italy'. Non era mai successo prima nella storia dei Campionati Italiani di salto ostacoli, perlomeno nella loro 'era moderna', cioè a partire dal 1967. Per Bicocchi si tratta della sesta medaglia in un campionato italiano, delle quali tre d'oro, mentre per Brotto della quarta dopo quella di bronzo del 2021 conquistata in sella a Vanità delle Roane, una sorella materna di Doha. Paolo Paini, che ha costruito tutta la sua carriera montando sempre cavalli italiani, monta Casal Dorato da poco più di due stagioni. **«È stato proprio un colpo di fulmine – ha ricordato il neo campione d'Italia. – Appena salito in sella quando sono andato a provarlo ho subito capito che fosse speciale».**

Ed è così che il baio italiano è stato acquistato da Fabrizia Stefani, compagna di Paini.

This time, however, Italy's success in breeding was completed by Excaliburg, placed second with Emilio Bicocchi, and Doha delle Roane, third with Fabio Brotto, who bred him, for an all-Italian podium. This had never happened before in the history of the Italian Show Jumping Championships, at least not in the 'modern era', i.e. since 1967. It was Bicocchi's 6th medal in an Italian championship, 3 of them gold, while it was Brotto's 4th after the bronze medal he won in 2021 with Vanità delle Roane, a maternal sister of Doha.

Paolo Paini, who throughout his career has always ridden Italian horses, has been riding Casal Dorato for just over two seasons. «It was love at first sight,» said the new Italian champion. – «As soon as I got into the saddle when I went to try him out, I realised he was special». And so the Italian bay was acquired by Fabrizia Stefani, Paini's partner.



- Fabio Brotto e *and* Doha delle Roane (Cristo x Ahorn Z).

Casal Dorato è nato nel 2015 a Pisa, allevato da Norina Santoni e dal figlio Fabio Franchini. Nasce dall'holstein Casalito e dalla italiana Elsa di Villa Emilia. Questa fattrice, nata da Tamino di Villa Emilia, un figlio di Silvano, e da una femmina anch'essa figlia di Silvano, è quindi portatrice di uno stretto inbreeding sul performer Silvano, stallone KWPN a sua volta Campione d'Italia con Giorgio Nuti a Punta Ala nel 1984. Corsi e ricorsi storici... •

Casal Dorato was born in 2015 in Pisa, bred by Norina Santoni and her son Fabio Franchini. He was sired by Holsteiner Casalito and Italian mare Elsa di Villa Emilia. This broodmare, sired by Tamino di Villa Emilia, a son of Silvano, and out of mare also a daughter of Silvano, is therefore the bearer of close inbreeding to performer stallion Silvano, a KWPN stallion also Italian Champion with Giorgio Nuti at Punta Ala in 1984. History repeats itself... •



CLASSIFICA RESULTS

- ★ **Paolo Paini** - Casal Dorato (S.I. 2015)
Casalito / Elsa di Villa Emilia (Tamino di Villa Emilia x Silvano)
- ★ **Emilio Bicocchi** - Excalibur (S.I. 2016)
Kannan / Escada (Euro-Star x Ehrentusch)
- ★ **Fabio Brotto** - Doha delle Roane (S.I. 2013)
Cristo / Realtà delle Roane (Ahorn Z x Maigueside XX)
- 4. **Riccardo Pisani** - Chatolinue PS (OS 2013)
Chacco Lover / Stanezza (Stakkatol x Continue)
- 5. **Gabriele Grassi** - Deja Vu de Hus (S.F. 2013)
Ulixé / U-Sprit (Baloubet du Rouet x Zeus)

UN PASCOLO SICURO A SAFE PASTURE



GALLAGHER.EU

La cura dell'alimentazione, dell'addestramento e del benessere di un cavallo richiede molta attenzione. Come proprietari di cavalli, ci sono già molte cose a cui dobbiamo pensare. Quindi non vogliamo che anche la recinzione diventi un problema. Fortunatamente, non è necessario. Sottoponendo la recinzione elettrica a una revisione annuale e investendo in buoni materiali, possiamo assicurarci che nostri cavalli possano pascolare in sicurezza.

Prevenire gli incidenti con il controllo Gallagher

Fare manutenzione non è difficile, basta seguire alcune regole. Gallagher ha sviluppato il Gallagher Check, un manuale gratuito che aiuta a controllare la recinzione elettrica passo dopo passo. Un punto importante è, per esempio, che il filo conduttore del recinto (corda, nastro, ecc.) sia sempre teso correttamente. Un filo sospeso allentato rappresenta un grande rischio, in quanto un cavallo vi può rimanere impigliato se si rotola nelle vicinanze. Inoltre, il filo allentato non si rompe in caso di fuga dell'animale, rischiando che il cavallo trascini con sé l'intera recinzione elettrica. Anche una tensione elettrica sufficiente sulla recinzione è essenziale. In questo modo, il cavallo impara che deve rispettare ed evitare di toccare il recinto. (Scarica il controllo Gallagher su www.gallagher.eu/check).

Caring for a horse's nutrition, training and welfare requires a lot of attention. As a horse owner, you already have a lot on your mind. So you don't want your fences to become an issue as well. Fortunately, that's not necessary either. By giving your electric fence a major overhaul every year and investing in good materials, you ensure that your horse can graze safely.

Prevent accidents with the Gallagher Check

Maintenance is not difficult. Gallagher has developed the Gallagher Check especially for this purpose. This free manual helps you check your electric fences step by step. An important point, for example, is that the electric fence wire (rope, tape, etc.) is always properly stretched. Slack hanging wire poses a great risk, as a horse can get entangled in it if it rolls around. Moreover, slack wire does not break in a breakout, allowing a horse to pull the entire electric fence with it. Sufficient current on the fence is also essential. This way, the horse learns to respect and avoid the fence. (Download the Gallagher Check at www.gallagher.eu/check).



Una base sicura per i cavalli

Una buona manutenzione inizia con la giusta base. Quindi cosa rende davvero sicura una recinzione? Ecco alcuni consigli e punti chiave:

- 01. Utilizzare un filo conduttore altamente visibile, come il nastro da 40 mm, la corda o il filo Equifence.
- 02. Il materiale non deve tagliarsi o aggrovigliarsi né avere parti sporgenti.
- 03. Il filo conduttore deve sempre essere l'anello più debole della recinzione, in modo da rompersi e che un cavallo in fuga non trascini con sé l'intera recinzione.

Se la tensione elettrica sul filo è troppo bassa (inferiore a 3,5 kV) la causa è spesso la conduttività della recinzione elettrica, non l'elettrofence. I fili conduttori più economici contengono meno ferro e rame, ne deriva una riduzione della conduttività e la corrente non arriva abbastanza lontano. Spesso accade anche che i fili conduttori siano annodati tra loro e la corrente non venga trasmessa correttamente nel nodo.

Meno manutenzione

Una recinzione elettrica è esposta al sole, al vento e alla pioggia tutto l'anno. Le parti in plastica possono rompersi sotto il sole. La recinzione elettrica di minor qualità si allunga più rapidamente, rendendo necessario metterla in tensione più spesso, altrimenti il filo si consumerà molto rapidamente. Ecco perché è più sicuro scegliere prodotti per il di alta qualità. Ad esempio, un nastro di alta qualità ha un filo superiore e inferiore rinforzato, rimanendo quindi teso più a lungo e richiedendo minor manutenzione. Anche gli isolatori di qualità durano molto più a lungo essendo meno fragili.

A safe basis for horses

Good maintenance starts with the right basis. What really makes a fence safe? Some key points and tips:

- 01. Use highly visible electric fence wire such as 40 mm tape, rope or EquiFence cable.
- 02. The material should not cut or entangle, or have protruding parts.
- 03. The electric fence wire should always be the weakest link in the fence so that it breaks and a breaking horse does not drag the whole fence with it.

If there is too little current on the wire (below 3.5 kV), then the conduction of the electric fence is often the cause, not the energiser. Cheaper electric fences contain less iron and copper, so the current is not conducted as well and does not reach far enough. It also often happens that electric fences are knotted together and the current is simply not transmitted properly in the knot.

Less maintenance

Electric fences are exposed to sun, wind and rain all year round. Plastic parts that are initially fine can quickly become brittle and break under the sun. Cheap electric fence wire also stretches faster, so you need to clamp it more often. If you don't do this, it wears out extra quickly. This is why it is safer to choose high-quality fencing products. For example, high-quality tape has a reinforced top and bottom wire, so it stays taut longer and requires less maintenance. Quality insulators also last much longer as they are less likely to become brittle.

Vuoi saperne di più su quale sia la recinzione migliore per i tuoi paddock?

Dai un'occhiata a:

Want to know more about what is the best fence for your situation?

Then take a look at:

www.gallagher.eu/safehorse •




PIAZZA di SIENA
92° CSIO DI ROMA 2025
MASTER D'INZEO

LUCA PAPARELLI

Piazza di Siena delle meraviglie

The marvels of Piazza di Siena



Storico, bellissimo, affascinante, coinvolgente... Sono molti gli aggettivi che vengono usati per definire il concorso ippico internazionale di Roma a Piazza di Siena, ma forse iconico è quello più adatto, quello maggiormente centrato alla realtà. Iconico non perchè è un termine che 'va di moda', ma perché sintetizza tutti gli altri e restituisce alla perfezione quello che, oramai dal 2018 con l'ingresso di Sport e Salute al fianco della Federazione Italiana Sport Equestri nell'organizzazione, è il nuovo corso dello CSIO romano. Roma, Villa Borghese e Piazza di Siena, tre luoghi delle meraviglie che erano, sono, e rimangono, un tutt'uno unico al mondo nel panorama degli sport equestri e che da quasi un secolo accolgono ogni anno il meglio del salto ostacoli.

Historic, beautiful, fascinating, captivating... There are a number of adjectives one can use to define the international Piazza di Siena horse show in Rome, but perhaps the most appropriate is iconic, the most accurate. Not because iconic is a 'fashionable' word but because it summarises all the others and brings to perfection what has been, since 2018 when Sport and Health joined with the Italian Equestrian Sports Federation in organising the event, the new course of the Rome CSIO. Rome, Villa Borghese and Piazza di Siena are three places of marvels that were, are, and will continue to be a unique whole in the world of equestrian sports and that have welcomed the best of show jumping every year for almost a century.



- Antoine Ermann e and Floyd des Pres (Vigo Cece x Papillon Rouge).

Assi di Coppa

Se Piazza di Siena è capace ogni anno di stupire lo si deve ai suoi veri protagonisti, le amazzoni, i cavalieri e i loro cavalli. Quest'anno, nella Coppa delle Nazioni Intesa Sanpaolo con i rispettivi doppi percorsi netti si sono messi in grande evidenza cinque binomi formidabili: i francesi Antoine Ermann con Floyd des Pres e Nina Mallevaey con Nikka vd Bisschop - entrambi esordienti a Piazza di Siena - l'olandese Kim Emmen con Imagine N.O.P. e gli statunitensi Lillie Keenan con Kick On e McLain Ward con Imperial HBF. Con altri due super binomi come Karl Cook con Caracole de La Roque e Laura Kraut con Bisquetta a completare la squadra, il Team USA era arrivato con i favori del pronostico e non ha disatteso le aspettative centrando la sesta vittoria in Coppa delle Nazioni a Roma.

Cup aces

If Piazza di Siena is amazing year after year it is thanks to its real protagonists, i.e. the riders and their horses. This year, in the Intesa Sanpaolo Nations Cup, five formidable pairs came into the limelight with their respective double clear rounds: French riders Antoine Ermann with Floyd des Pres and Nina Mallevaey with Nikka vd Bisschop - both newcomers to Piazza di Siena -, Dutch rider Kim Emmen with Imagine N.O.P. and the Americans Lillie Keenan with Kick On and McLain Ward with Imperial HBF. With two other super pairs, Karl Cook with Caracole de La Roque and Laura Kraut with Bisquetta, team USA had arrived as favourites and did not disappoint, winning their 6th Nations Cup in Rome.



- McLain Ward e *Imperial HBF* (Glasgow vh Merelsnest x Original VDL).

- Nina Mallevaey e *Nikka vd Bisschop* (Emerald Van 't Ruytershof x Nabab de Reve).





- Kim Emmen e *and* Imagine N.O.P. (Cassini Gold x Lord Z).

Sia per McLain Ward sia per Laura Kraut, il successo di quest'anno è il secondo in carriera in Nations Cup a Piazza di Siena. Ward, che dalla sua vanta però anche due vittorie nel Gran Premio Roma (2010 con Sapphire e 2016 con Azur, scusate se è poco...) aveva già vinto in Coppa nel 1997 in sella a Twist du Valon, mentre la Kraut con il mitico grigio Cedric aveva fatto parte della squadra a segno nel 2009. La Francia, invece, deve il secondo posto in classifica alle performance della 'nouvelle vague' formata da Antoine Ermann, 24 anni a ottobre, e Nina Mallevaey, 25 anni compiuti a gennaio. Per la Mallevaey quella di Roma è stata la terza Coppa delle Nazioni da senior in carriera dopo Dublino 2024 e Ocala 2025. Per Ermann, invece, si tratta della seconda in assoluto dopo l'esordio in quella dello CSIO 3* EEF di Mannheim di inizio maggio. Non certo per ultima Kim Emmen, anche lei tra i cinque magnifici 'double clear round'. Per l'amazzone olandese, e il suo fenomenale Imagine N.O.P., la Coppa delle Nazioni di Roma è stata la definitiva consacrazione tra i punti fermi del Team Netherlands in vista degli Europei di luglio.

For both McLain Ward and Laura Kraut, this year's success was their second in the Piazza di Siena Nations Cup. Ward, who also won the Rome Grand Prix twice (in 2010 with Sapphire and 2016 with Azur, not bad...), had already won the Nations Cup in 1997 with Twist du Valon, while Kraut, with her legendary grey Cedric, was a member of the successful team in 2009.

France, on the other hand, owes its second place to the performances of the 'nouvelle vague' made up of Antoine Ermann, 24 in October, and Nina Mallevaey, 25 in January.

Rome was her third senior Nations Cup for Mallevaey, after Dublin 2024 and Ocala 2025.

For Ermann, instead, it was his second ever after his debut in the EEF series - Mannheim CSIO 3 in early May. Last but not least Kim Emmen, also one of the five magnificent 'double clear rounds'. The Rome Nations Cup has definitively given the Dutch rider, and her phenomenal Imagine N.O.P., a place in Team Netherlands ahead of the European Championships in July.*



- Lillie Keenan e *and* Kick On (Warrior x Caretino Glory).

INTESA SANPAOLO NATIONS CUP

★	USA (<i>Robert Ridland</i>)	4/0
	Laura Kraut / Bisquetta	4/4
	Lillie Keenan / Kick On	0/0
	Karl Cook / Caracole de La Roque	4/0
	McLain Ward / Imperial HBF	0/0
★	FRANCIA / FRANCE (<i>Edouard Couperie</i>)	4/4
	Nina Mallevaey / Nikka vd Bisschop	0/0
	Olivier Perreau / GL Events Dorai d'Aiguilly	4/4
	Antoine Ermann / Floyd des Pres	0/0
	Kevin Staut / Visconti du Telman	4/12
★	ITALIA / ITALY (<i>Marco Bergomi</i>)	12/8
	Giacomo Casadei / Marbella du Chabli	4/4
	Emanuele Gaudiano / Chalou's Love PS	14/8
	Paolo Painsi / Casal Dorato	8/0
	Giulia Martinengo Marquet / Delta dell'Isle	0/4



Gli assi di Nina

Giovane, bella e soprattutto brava. Ma anche con due super cavalli in grado di accompagnarla nel migliore dei modi nel doppio percorso netto nella Coppa delle Nazioni Intesa Sanpaolo chiusa al secondo posto con la Francia, e nel Rolex Gran Premio Roma dove è salita sul terzo gradino del podio. A Piazza di Siena Nina Mallevaey ha presentato Nikka vd Bisschop e Dynastie de Beaufour, due femmine capaci di performance assolute, come hanno dimostrato volando sugli ostacoli di Piazza di Siena. Entrambe sono di proprietà canadese, della famiglia Rein, per la quale la Mallevaey monta.

Nina, Nikka and Dynastie

Young, beautiful and above all an excellent rider. But she also has two super horses that supported her in the best possible way in the Intesa Sanpaolo Nations Cup with two clear rounds that put her in second place with France, and in the Rolex Grand Prix Rome where she reached the third step on the podium. At Piazza di Siena, Nina Mallevaey presented Nikka vd Bisschop and Dynastie de Beaufour, two top performing mares, as proven by the way they flew over the jumps at Piazza di Siena. Both are Canadian-owned, by the Rein family, for whom Mallevaey rides. Nikka vd Bisschop was born in Belgium and



- Nina Mallevaey e *and* Dynasty de Beaufour (Diamant de Semilly x Cassini II).

Nikka vd Bisschop è nata in Belgio e prima di quest'anno aveva già gareggiato a Piazza di Siena nel 2022 e nel 2023 con la canadese Beth Underhill - oltre che al Campionato del Mondo 2022 e, con Eryn Ballard, ai Giochi di Parigi 2024. Sempre con la Underhill, anche la francese Dynasty de Beaufour vantava una presenza allo CSIO romano nel 2023. Ma oltre a gareggiare, entrambe hanno già trasmesso la propria genetica a dei figli. Dynasty de Beaufour porta però con sé anche un po' di allevamento italiano. Sua madre è infatti Sophia di San Giovanni, una figlia dell'holsteiner Elise, e a sua volta madre della vincitrice internazionale Zaia di San Giovanni.

before this year had already competed at Piazza di Siena in 2022 and 2023 with Canadian rider Beth Underhill – in addition to the 2022 World Championships and, with Eryn Ballard, the 2024 Paris Games. Again with Underhill, French mare Dynasty de Beaufour also took part in the Rome CSIO in 2023. But in addition to competing, both these mares have already passed on their genetics to their offspring. Dynasty de Beaufour, however, also carries some Italian breeding. Indeed, her dam is Sophia di San Giovanni, a daughter of Holsteiner Elise, and in turn the dam of international winner Zaia di San Giovanni.



- Stephan de Freitas Barcha e *and* Chevaux Primavera Imperio Egipcio (Calvaro x Paroli).

Brazilian Style

A Piazza di Siena due cavalieri brasiliani hanno vinto le due gare individuali più importanti. Ma a rendere ancor più significativi questi successi è che lo hanno fatto con cavalli nati ed allevati in Brasile! Cavalli con genetiche europee, per carità, ma pur sempre frutto dell'allevamento carioca. Sta di fatto che Yuri Mansur con Miss Blue-Saint Blue Farm è entrato nell'albo d'oro del Rolex Gran Premio Roma, unico altro brasiliano dopo Rodrigo Pessoa nel 2009, mentre Stephan de Freitas Barcha con Chevaux Primavera Imperio Egipcio in quello del trofeo Loro Piana. In più, de Freitas Barcha si è anche piazzato quinto nel Gran Premio Roma, dopo il terzo posto in quello del 2023 ottenuto sempre con lo stesso cavallo.

Brazilian Style

At Piazza di Siena, two Brazilian riders won the two most important individual competitions. But what makes these successes even more significant is that they did so with horses born and bred in Brazil! It is true, the horses carry European genetics, but still they are the result of Carioca breeding. The fact of the matter is that Yuri Mansur with Miss Blue-Saint Blue Farm has won a place in the Rolex Grand Prix Rome hall of fame, the only Brazilian rider to do so after Rodrigo Pessoa in 2009, while Stephan de Freitas Barcha with Chevaux Primavera Imperio Egipcio is in the one of the Loro Piana trophy. De Freitas Barcha also placed fifth in the Rome Grand Prix, following a third place in 2023.



- Yuri Mansur e *and* Miss Blue-Saint Blue Farm (Chacco-Blue x Zirocco Blue).

ROLEX ROME GRAND PRIX

★	Yuri Mansur BRA	0/0	35.65
	Miss Blue-Saint Blue Farm - BH 2013 Chacco-Blue / Magnolia Mystic Rose (Zirocco Blue x Cardento)		
★	Cian O'Connor IRL	0/0	35.76
	Iron Man – Zang. 2013 Charisma Z / Dindy Blue (Mr Blue x Heartbreaker)		
★	Nina Mallevaey FRA	0/0	35.35
	Dynastie de Beaufour – S.F. 2013 Diamant de Semilly / Sophia di San Giovanni (Cassini II x Calvados II)		
4.	Seamus Hughes Kennedy IRL	0/0	36.78
	ESI Rocky – ISH 2015 Stakkato Gold / Clonaslea (For Pleasure x Quidam de Revel)		
5.	Stephan de Freitas Barcha BRA	0/0	37.71
	Chevaux Primavera Imperio Egipcio - BH 2011 Calvaro / HFB Primaluna (Paroli x Quinar)		



- Giulia Martinengo Marquet e *and* Delta del'Isle (Tibet Tame x Grain de Soleil).

Team Italia, un terzo posto che vale

Per l'Italia del salto ostacoli la Coppa delle Nazioni a Piazza di Siena non è come tutte le altre. C'è pressione, voglia di far bene, e c'è la responsabilità di gareggiare davanti agli appassionati italiani alla ricerca di un risultato che dia motivazione e del quale si parlerà per almeno una stagione intera. Anche per questo il terzo posto ottenuto dal Team Italia quest'anno ha un valore particolare. Protagonisti sono stati Giacomo Casadei, 22 anni, con Marbella du Chabli alla sua seconda Coppa delle Nazioni a Roma, Emanuele Gaudiano, che ha montato il grigio Chalou's Love PS nella sua prima Nations Cup, Paolo Pains alla prima Coppa a Roma come il baio italiano Casal Dorato, e Giulia Martinengo Marquet e Delta del'Isle, come sempre magnifici e poi miglior binomio azzurro (9° posto) nel Rolex Gran Premio Roma.

Team Italy, a worthwhile third place

For Italian show jumping, the Nations Cup at Piazza di Siena is unlike any other. The pressure is on, a desire to do well and the responsibility of competing in front of the Italian home crowd hoping for results provide motivation and the event will be talked about for at least a whole season. This is one of the reasons why Team Italy's third place this year is special. Giacomo Casadei, 22, with Marbella du Chabli in his second Nations Cup in Rome, Emanuele Gaudiano who rode the grey Chalou's Love PS in his first Nations Cup, Paolo Pains with Italian bay Casal Dorato both at their first Nations Cup in Rome, and Giulia Martinengo Marquet with Delta del'Isle, as always magnificent and later the best Italian pair (9th place) in the Rolex Grand Prix Rome.



- Paolo Paini e *Casal Dorato* (Casalito x Tamino di Villa Emilia).



- Giacomo Casadei e *Marbella du Chabli* (Elvis Ter Putte x Nabab de Reve).



- Emanuele Gaudiano e *and Chalou's Love PS* (Chacco Lover x Conterno Grande).

Vittorie e piazzamenti

Non c'è stato solo il terzo posto nella Coppa delle Nazioni tra i risultati azzurri in questa edizione dello CSIO di Piazza di Siena. A vincere una categoria è stata, infatti, anche Giulia Martinengo Marquet con il baio italiano Coynor, mentre Giacomo Bassi ha chiuso al primo posto ex aequo la Sei Barriere. Due i secondi posti, invece, per Lorenzo De Luca entrambi in sella ad Aphrodite Van Spalbeek Z, e quattro le terze posizioni ottenute da Emilio Bicocchi e Fabio Brotto - rispettivamente con i Sella Italiano Excaliburg e Caio Largo - Neri Pieraccini con Newton Van't Zorgvliet e Davide Vitale con Lester.

Vitale, 19 anni esordiente a Piazza di Siena, in sella a Earl Grey Z si è anche classificato quarto nel Trofeo Loro Piana (il piccolo GP), migliore tra i binomi azzurri al via in questa categoria.

Wins and placings

Team Italy's results at this edition of the Piazza di Siena CSIO were not just a third place in the Nations Cup. Indeed, Giulia Martinengo Marquet won a category with Italian bay Coynor, while Giacomo Bassi finished first ex aequo in the 6-bar. There were also two second places for Lorenzo De Luca both with Aphrodite Van Spalbeek Z, and four third places for Emilio Bicocchi and Fabio Brotto - respectively with Sella Italiano Excaliburg and Caio Largo- , Neri Pieraccini (Newton Van't Zorgvliet) and Davide Vitale (Lester). Vitale, a 19-year-old rookie at Piazza di Siena, riding Earl Grey Z also came in fourth in the Loro Piana Trophy (the small Grand Prix), best of the Italian riders in the competition.



- Davide Vitale e *and* Earl Grey Z (Zang. Elliot van ter Hulst x Sandro Boy).

Davide Vitale, una ventata di aria fresca *a breath of fresh air*

SUSANNA COTTICA

Davide Vitale, diciannove anni il 28 luglio, è stata una rivelazione e al tempo stesso una conferma a Piazza di Siena. Il più giovane tra i 74 atleti in gara allo CSIO, Davide e il suo Earl Grey Z hanno decisamente spiccato ottenendo un ottimo quarto posto nel Piccolo Gran Premio di sabato. Una conferma, quindi, del giovane cavaliere biellese, che aggiunge ancora maggior valore al suo titolo di Campione Italiano Young Riders conquistato sempre con Earl Grey all'Arezzo Equestrian Centre lo scorso ottobre. Ma al di là degli ottimi risultati che promettono bene per il suo futuro, Davide, che è seguito da Riccardo Pisani, ha evidenziato

***D**avide Vitale, nineteen years old on the 28th of July, was the exiting new entry at this year's Piazza di Siena, confirming his talent with a solid performance. The youngest of the 74 athletes competing at CSIO, Davide and his own Earl Gray have definitely made a mark by obtaining an excellent fourth place in the small Grand Prix on the Saturday. This result adds even greater value to the young rider from Biella's Italian young rider championship result, achieved with Earl Gray at the Arezzo Equestrian Centre last October. Beyond the excellent results that make us realise he has a successful future ahead,*



un atteggiamento da vero professionista: con una monta leggera, in avanti, ha affrontato i due giri del piccolo gran premio senza una sbavatura. Il suo Earl Grey era sicuro di sé nel campo di Piazza di Siena, dove galoppava in avanti verso i salti che superava con facilità, leggerezza e in ottima armonia con il suo cavaliere. Nonostante la gara impegnativa, a loro due sembrava venire tutto facile in una bella equitazione.

«Con questo cavallo sono riuscito ad avere un ottimo feeling, una connessione bellissima. Earl Grey è un po' particolare, intelligentissimo e mi insegna tanto – racconta Davide – **Questo insieme ci ha permesso di ottenere questi risultati. Entriamo in campo entrambi rilassati, con la mente libera e ci divertiamo. Earl Grey è di mia proprietà, ce l'ho da circa un anno e mezzo. Prima era di una ragazza che lo aveva preso per saltare le 120/130 ma non riusciva a montarlo. Il cavallo aveva sempre saltato quelle gare, non aveva mai saltato di più. Ho iniziato a montarlo io e piano piano siamo cresciuti fino ad arrivare a Roma dove abbiamo ottenuto il nostro più importante risultato ad oggi**». Figlio di gente di cavalli, suo padre Oliver Vitale e sua mamma Francesca Sola sono infatti entrambi cavalieri, Davide monta nella scuderia di famiglia **«Ho un piccolo maneggio nella nostra casa di famiglia, a Biella, dove ho una decina di cavalli in lavoro. Mi segue Riccardo Pisani, vado a montare da lui oppure viene lui a seguirmi a**

Davide, who is trained by Riccardo Pisani, highlighted an attitude as a true professional: with giving his horse a light and forward ride, he faced the two rounds of the small Grand Prix without mistakes. His horse, Earl Gray, showed great confidence in the ring of Piazza di Siena, where he cantered forward towards the jumps, performing a smooth round, in lightness and in excellent harmony with his rider. This resulted in a smooth and beautiful round.

«With this horse I managed to have an excellent feeling, a beautiful connection. Earl Gray is a little particular, very intelligent and teaches me so much – Davide tells us – all of this has allowed us to get these results. Together we enter the ring relaxed, with a free mind, and we have fun. I have owned Earl Gray for about a year and a half. Before I purchased him, he was ridden by a girl who had taken him on to jump 120/130, but was struggling to ride him. He had never jumped a bigger class before he moved into my stables. Since we started competing together we took it slowly, leading us to our biggest result today in Rome.»

Davide comes from an equestrian family. His father, Oliver Vitale, and his mother, Francesca Sola are both riders. Davide is based at the family yard. «I have a small riding school at our family home, in Biella, where I have about ten horses in work. My trainer is Riccardo Pisani. Sometimes I take my horses to his place to train, other times he comes to mine, and he also



- Da sinistra from the left:
Young Riders Italian
Championship 2024
Podium.

Davide Vitale.

Davide Vitale
e and Earl Grey Z.

casa a mi aiuta tantissimo in gara. Oltre a Earl Grey ho un altro cavallo di punta, Lester, con cui ho fatto gli Europei Juniores a Gorla, oltre a un buon gruppo di cavalli giovani che porto avanti per il futuro. Ora ho iniziato anche ad allevare...». Il feeling e la semplicità con cui Davide e Earl Grey hanno affrontato il piccolo gran premio a Roma, sono un bell'esempio, uno di quelli che ci piacerebbe vedere sempre: **«Con Earl Grey riesco a mantenere l'equitazione che mi piace di più, un'equitazione leggera, con il cavallo che galoppa in avanti sereno e senza preoccupazioni. Ogni cavallo ha le proprie caratteristiche e cerco di adeguarmi a loro, ma con tutti cerco di portare avanti questi principi, questa equitazione che mi piace. I miei cavalli stanno a paddock, sereni e rilassati, con la mente più sgombra possibile. Credo che questo sia fondamentale per la loro serenità e salute fisica e mentale. Io intanto cerco di mantenere la concentrazione sul mio prossimo obiettivo, gli Europei Giovanili di Riesenbeck, in Germania, a cui spero di partecipare, pensando però al momento del passaggio a senior, un grande salto per me e per i miei cavalli. Vedremo...»**

Per il giovane cavaliere azzurro sta per arrivare, infatti, a breve il momento del passaggio a senior, dove tutto diventa sicuramente più difficile. Ma con queste premesse si delinea per lui un futuro ricco di soddisfazioni.... •

supports me at competitions. In addition to Earl Gray I have another horse, Lester, that I rode at the Junior Europeans in Gorla, as well as a good group of young horses that I am bringing on for the future. I have recently also started breeding...»

The feeling and simplicity with which Davide and Earl Gray have faced the small Grand Prix in Rome, are an example of that good horse riding, that we would always like to see:

«With Earl Gray I can ride the way that I like most, a light horse riding, with the horse cantering forward, in harmony and remaining relaxed. Each horse has his own characteristics, and I try to adapt to them all, but with all of them I try to maintain the same principles, this horse riding I like. My horses get turned out regularly to maintain their happiness and to clear their mind after competitions. I feel this is a must for their well-being, for their mental and physical health. In the meantime, I try to stay focused on my next goal, the Young Rider European Championships in Riesenbeck, in Germany, where I hope I will be part of the team. At the same time, I am thinking of the transition to the Senior level, a big step for myself and for my horses». For the young Italian rider, the moment of the transition to Senior level is at the door, where everything certainly becomes more difficult. But with this bright start, we have high hopes for his future.... •

Il 'Measuring Device' diventa normativa

The device will ensure the horse's noseband is not too tight...

FONTE SOURCE FEI.ORG

Dopo mesi di studio e dibattiti, la FEI ha introdotto l'utilizzo del Measuring Device, un dispositivo per verificare la tensione della capezzina.

Il dispositivo, che rientra nel programma FEI per il benessere del cavallo, consente una misurazione standard della tensione della capezzina. L'utilizzo del dispositivo è in vigore dal 1° maggio ed è utilizzato dagli steward nelle competizioni FEI di tutte le discipline. Il dispositivo è a forma di cuneo adattabile alla forma dell'osso nasale e misura 1,7 cm di altezza, 3 cm di larghezza e 11,5 cm di lunghezza. La misurazione viene effettuata dagli steward inserendo il dispositivo tra la capezzina e l'osso nasale verificando che si inserisca facilmente e passi senza resistenza tra naso e capezzina. In caso contrario cavallo e cavaliere verranno eliminati dalla competizione e il cavaliere riceverà un cartellino giallo di avvertimento. (Yellow Warning Card.)

The FEI has introduced a noseband Measuring Device designed to enhance horse welfare and standardise assessments of noseband tightness at FEI events.

The device will be used by stewards at FEI competitions across all FEI disciplines to objectively control the tightness of a horse's noseband from May 1, 2025. All equestrians, from riders to grooms and stable managers, can also acquire the easy-to-use device themselves to ensure their horse's noseband is not too tight, and to ensure they comply with FEI rules. At FEI competitions, those horses being examined will have the Measuring Device – which measures 1.7cm high, 3cm wide and 11.5cm long – inserted under the noseband, over the nasal bone, and drawn through from top to bottom. The wedge-shaped device must fit between the horse's nose and the noseband or the horse and athlete will not be able to compete and/or face elimination and a Yellow Warning Card.



Utilizzo del dispositivo di misurazione

Il dispositivo di misurazione è semplice da usare, ma è importante che la valutazione sia eseguita correttamente. Quando si utilizza il dispositivo, la persona che effettua la misurazione deve:

- 01. Avvicinarsi al cavallo da un lato con atteggiamento calmo.
- 02. Con la mano libera creare spazio tra il naso e la capezzina.
- 03. Inserire delicatamente l'estremità più sottile del dispositivo dall'alto verso il basso.
- 04. Estrarre delicatamente il dispositivo.
- 05. Allontanarsi dal cavallo con calma.
- 06. Pulire il dispositivo con un panno disinfettante.

Gli steward FEI che utilizzano il dispositivo durante gli eventi indosseranno guanti monouso per effettuare la misurazione. Poi rimuoveranno i guanti e metteranno un nuovo paio prima di valutare un altro cavallo.

Il Measuring Device è acquistabile sul sito FEI.ORG nella sezione FEI FAN SHOP.

Using the Measuring Device

The noseband Measuring Device is simple to use, but it is important that the assessment is done correctly. When using the device, the person measuring should:

- 01. *Approach the horse from the side in a calm manner.*
- 02. *Hold the noseband with their free hand and make room for the device.*
- 03. *Gently insert the thinnest end of the device through the top of the noseband.*
- 04. *Gently retrieve the device from the bottom of the noseband.*
- 05. *Step away from the horse in a calm manner.*
- 06. *Clean the device afterwards with a disinfectant wipe.*

FEI Stewards using the device at events will wear disposable gloves to conduct the measurement. They will then remove the gloves and put on a new pair before assessing another horse.

The Measuring Device is for sale at the FEI Fan Shop.



Capezzine troppo strette?

Are Nosebands too tight?

ANGELO TELATIN

PROFESSOR AT DELAWARE VALLEY UNIVERSITY, FELLOW OF THE BRITISH HORSE SOCIETY, BOARD MEMBER OF INTERNATIONAL SOCIETY FOR EQUITATION SCIENCE

SILVIA MISSAGGIA

'LA VOCE DEI CAVALLI THE VOICE OF HORSES'

Parola alla scienza (e alla FEI)

Let science be the judge (and the FEI)

Dal 1° maggio 2025 è entrata ufficialmente in vigore una novità importante decisa dalla FEI: durante le competizioni verrà controllato quanto la capezzina è stretta sul muso del cavallo, usando uno strumento apposito. Niente più 'controllo a due dita' con tutta la sua soggettività, ma un misuratore standard: il FEI Measuring Device, spesso 1,7 cm, che dovrà scivolare senza sforzo tra l'osso nasale e la capezzina. Se non passa... tocca allentare! I controlli potranno essere effettuati da uno Steward FEI sia prima sia dopo la gara. Se la misura non rispetta i parametri, il cavaliere dovrà sistemare i finimenti finché il dispositivo non passerà agevolmente. E se si rifiuta? Niente gara. Se il controllo avviene a competizione finita e la capezzina risulta troppo stretta, scatta l'eliminazione dalla classifica e arriva anche un bel cartellino giallo.

From the 1st of May 2025, the FEI has officially introduced and enforced an important new rule: the tightness of the noseband on the horse's muzzle will be checked using a special instrument during competitions. No more 'two-finger checks', which are subject to subjectivity, but a standard measuring device will be used: the FEI Measuring Device, 1.7 cm thick, which must slide effortlessly between the nasal bone and the noseband. If it doesn't fit... you have to loosen it! The checks can be carried out by an FEI Steward both before and after the competition. If the measurement does not comply with the parameters, the rider must adjust the bridle and noseband until the device fits easily. What if he refuses? He won't be able to compete. If the check is carried out after the competition and the noseband is found to be too tight, he will be eliminated from the rankings and he will be given a yellow card.



L'obiettivo? Rendere questo sistema uno standard in tutte le discipline equestre riconosciute dalla FEI.

Naturalmente, la decisione ha fatto discutere: da una parte chi applaude l'iniziativa come un passo avanti per il benessere del cavallo, dall'altra chi la vede come un'ingerenza inutile. Ma cosa ci dice davvero la scienza?

Capezzine e stress: cosa dicono gli studi

Nel 2016 uno studio pubblicato su PLoS One ha analizzato gli effetti delle capezzine strette su comportamento e parametri fisiologici di 12 cavalli montati in briglia e capezzina svedese. I cavalli sono stati osservati in quattro condizioni, da 'capezzina aperta' a 'capezzina chiusa senza spazio'.

I risultati sono stati chiari: quando la capezzina era completamente stretta, i cavalli mostravano frequenza cardiaca più alta e aumento della temperatura oculare:

What is the goal? To make this system a standard in all equestrian disciplines recognized by the FEI.

Of course, the decision has sparked controversy: on the one side, those who applaud the initiative as a step forward for the well-being of the horse, on the other, those who see it as useless interference. But what does science really tell us?

Nosebands and stress: what the studies say

In 2016, a study published in PLoS One analyzed the effects of tight nosebands on the behavior and physiological parameters of 12 horses ridden with a bridle and a Swedish noseband. The horses were observed in four conditions, from 'open noseband' to 'a very tight noseband'.

The results were clear: when the noseband was very tight, the horses showed higher heart

tutti indicatori di stress. Non solo: niente sbadigli, niente leccamenti, masticazione quasi assente. Quando finalmente veniva tolta la briglia, i cavalli 'esplodevano' in comportamenti orali rimasti 'bloccati', come a voler recuperare il tempo perso.

E non finisce qui.

Uno studio del 2020, pubblicato su *Animals*, ha analizzato 144 crani di cavalli sportivi, cercando segni di lesioni o ispessimenti ossei causati da pressioni prolungate nella zona del naso. Più della metà presentava alterazioni compatibili con l'uso continuato di capezzine troppo strette, in particolare sulle ossa nasali. Nel 2024, un'altra ricerca apparsa su *Veterinary Medicine and Science* ha indagato gli effetti di capezzine strette sulle vie aeree superiori. I cavalli sottoposti a esercizio con capezzine chiuse presentavano più secrezioni, segni di dolore, e in alcuni casi persino collasso di strutture faringee. Un bel problema, soprattutto per un atleta che deve respirare bene per esprimersi al massimo!

Il cavallo che apre la bocca sta parlando

Il gesto di aprire la bocca è una forma di comunicazione. È il modo in cui il cavallo ci dice: 'Qualcosa non va'. Capestine usate per 'chiudere la bocca' non fanno altro che tappare la voce del cavallo, impedendogli di esprimere disagio o dolore. È un po' come mettere a tacere chi ci sta chiedendo aiuto.

E qui viene da chiedersi: quanti tra noi cavalieri stringono 'un buco in più' solo per stare tranquilli? Quante volte si preferisce 'non sentire' ciò che il cavallo sta cercando di dire? È utile fermarsi un momento e chiedersi: sto davvero ascoltando il mio cavallo?

Un gesto semplice come allentare una capezzina può fare una differenza enorme nel suo benessere.

Ma non basta solo adeguarsi al regolamento in gara. La vera sfida è portare questa attenzione anche nel lavoro quotidiano, a casa, quando nessuno ci osserva. È lì che si gioca la partita più importante. Il rischio, altrimenti, è quello di 'mascherare' i finimenti

rates and increased eye temperatures – all indicators of stress. Not only that: no yawning, no freedom for the tongue to move, almost no chewing. When the bridle was finally removed, the horses showed unmistakable signs of relief, exaggerating all the above behaviour, as if trying to make up for lost time.

And it doesn't end there.

*In 2020, a study was published in *Animals*. It analyzed 144 skulls of sport horses, looking for signs of injury or bone thickening caused by prolonged pressure in the nose area. More than half had changes consistent with continued use of very tight nosebands, particularly on the nasal bones.*

*In 2024, another study published in *Veterinary Medicine and Science* investigated the effects of tight nosebands on the upper airway. Horses that were exercised with closed nosebands had more secretions, signs of pain, and in some cases even collapse of pharyngeal structures. A big problem, especially for an athlete who needs to breathe well to perform at his best!*

The horse that opens his mouth is talking

For the horse, opening his mouth is a form of communication. It is the way in which the horse tells us: 'Something is wrong'. Nosebands used to 'close the horses' mouth' do nothing but silence their voice, preventing them from expressing discomfort or pain. It is a bit like silencing someone who is asking for help. And this is when we need to ask ourselves: how many of us riders tighten 'an extra hole just in case'? How many times do we prefer 'not to hear' what the horse is trying to say? It is useful to stop for a moment and ask ourselves: am I really listening to my horse? A simple gesture like loosening a noseband can make a huge difference to his well-being. But being compliant to the rule only at competitions it's not enough. The real challenge is to bring this attention to our daily work, at home, when no one is watching. That is where the most important

giusto il tempo di superare un controllo ufficiale, per poi ripristinare la stretta e tornare alle vecchie abitudini.

Un piccolo strumento, un grande messaggio

Il misuratore della FEI può sembrare una piccola cosa, ma in realtà rappresenta un grande messaggio culturale: il cavallo non è un attrezzo da competizione, ma un atleta senziente che merita rispetto, ascolto e tutela.

Questa novità regolamentare è un passo avanti, ma non deve essere un punto d'arrivo.

Serve continuare a lavorare sulla formazione di cavalieri consapevoli, sull'abbandono degli strumenti coercitivi e su un cambiamento più ampio che tocchi tutta la cultura equestre. Perché l'equitazione, prima di essere tecnica e risultato, è relazione.

E ogni relazione sana parte da un principio semplice: ascoltare chi si ha davanti.

Il cavallo non ha voce per spiegarsi, ma ha mille modi per farsi capire.

Sta a noi avere l'umiltà di ascoltarlo.

game is played. The risk is that of 'masking' the bridle's fit just long enough to pass an official check, and then reinstating the tightness and returning to old habits.

A small tool, a big message

*The FEI measuring device may seem like a small change, but in reality it represents a great cultural message: the horse is not a competition tool, but a partner and fellow athlete who deserves respect, listening and protection. **This regulatory innovation is a step forward, but it must not be the end.***

We need to continue working on the training of riders' awareness, on the loss of coercive tools and on a broader change that affects the entire equestrian culture. Because horse riding, before being technique and result, is a relationship, and every healthy relationship starts from a simple principle: listening to your partner.

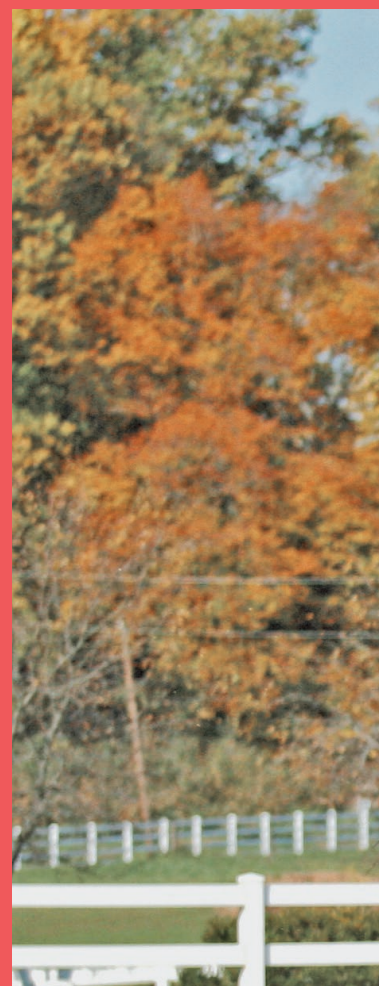
The horse has no voice to explain, but he has a thousand ways to make himself understood. It is up to us to have the humility to listen to him.



La questione morale: come è giusto impiegare il cavallo nello sport?

*The moral issue:
is it fair to use
horses for sport?*

ANGELO TELATIN



Le moderne teorie dell'apprendimento del cavallo ci impongono cambiamenti inevitabili per stare al passo con i tempi. Relazione uomo-cavallo. Parole che hanno un peso, rappresentate da diverse scuole di pensiero ma tutte con il medesimo fil rouge: costruire una relazione che esclude completamente i metodi coercitivi a favore di un rapporto fondato sull'ascolto, sulla conoscenza etologica che sfocia in una comunicazione fondata sul rispetto reciproco. Certo è che abbiamo oggi tutti gli strumenti scientifici e le conoscenze per garantire una coesistenza in armonia tra cavallo e cavaliere. Si parte dalla base per arrivare in cima. Istruzione, formazione, non solo riferite alla tecnica equestre ma ancor più

Modern theories concerning how horses learn oblige us to make unavoidable changes to keep up with the times.

Relationship between human beings and horses. These are important words that represent different schools of thought but all with the same fil rouge: establishing a relationship that totally excludes methods involving coercion in favour of a relationship based on listening, on ethological knowledge that results in communication based on reciprocal respect. What is certain is that nowadays we have all the scientific means and the knowledge to guarantee harmonious coexistence between horses and riders. One starts from the bottom to reach the top.



alla conoscenza dell'animale cavallo e ai principi che regolano la sua vita in natura. Tutti dobbiamo essere artefici, sostenitori e attori del cambiamento. Iniziamo da tutto ciò che di straordinariamente bello c'è negli sport equestri. Ne sono testimonianza tutti, e sono tanti, gli ottimi esempi da seguire: cavalieri, groom, addestratori, istruttori, personalità, uomini di cavalli in generale che, a prescindere dalla disciplina che fanno o del metodo che rappresentano, sanno 'come si deve fare' per un'equitazione ma consapevole. Potremmo fare un elenco di nomi... ma per fortuna, sarebbe troppo lungo. C'è la seria necessità di un approccio equilibrato allo sport, un bel po' di buon senso e, naturalmente, tanta vera gente di cavalli. •

Instruction and training, should not be referred only to equestrian techniques but even more to knowledge of horses and the principles regulating their lives in nature. We must all be creators, supporters and agents of change. Let us start with all that is extraordinarily beautiful in equestrian sports. There are many excellent examples to be followed: riders, grooms, trainers, instructors, personalities, horse people in general who, regardless of the discipline they compete in or the method they represent, know 'how it should be done' so as to ensure riding also means awareness. We could make a list of names... but luckily, it would be too long. Let us start with them, let us start from there. •

A CAVALLO DEI DUE MONDI

IN BETWEEN TWO WORLDS



- Mauro Atzeri

L'equitazione negli USA
raccontata da Mauro Atzeri

*USA horse riding
by Mauro Atzeri*

SUSANNA COTTICA

Mauro Atzeri è un cavaliere italiano, tecnico e formatore di giovani cavalli e cavalieri. Amato e apprezzato in Italia e negli Stati Uniti, dove ha vissuto per trent'anni, per la calma e la pazienza, la progressione e la meticolosità del suo metodo, Mauro Atzeri, classe 1963, è un uomo di cavalli con un occhio straordinario e l'innata capacità di entrare in connessione con i cavalli. Mauro è cresciuto a cavallo dei due mondi: quello italiano dei tempi d'oro, dove è nato e si è formato, e quello americano dove ha affinato la sua equitazione e costruito la sua carriera. Mauro ha iniziato a montare da piccolo sotto la guida del padre, mettendosi in evidenza nel salto ostacoli per le sue qualità sin dall'inizio con ottimi risultati, vincendo numerosi Gran Premi nella sua carriera agonistica in Italia. Da qui inizia la sua storia, che è lui stesso a raccontarci. Una storia da conoscere per comprendere 'i due mondi'.

Mauro Atzeri is an Italian rider, master of horse riding, as well as trainer of young horses and riders. He is loved and appreciated in Italy and in the United States. Here he lived for thirty years, and he is known for his patience and perseverance, progression and meticulousness of his method. Mauro Atzeri, born in 1963, is a true horseman with an extraordinary eye and the innate ability to connect with horses. Mauro developed his knowledge between two worlds: the Italian one of the golden age, where he was born and trained, and the American one where he refined his riding and built his career. Mauro began riding as a child under the guidance of his father, standing out in show jumping for his qualities from the beginning with excellent results, winning numerous Grand Prix in his career in Italy. This is where his story began, which he himself tells us. A story we need to know to understand 'the two worlds'.

I Pratoni del Vivaro e Raimondo d'Inzeo

«La mia storia è iniziata negli anni '80 ai Pratoni del Vivaro sotto la guida di Raimondo d'Inzeo dove sono rimasto per sei anni come cavaliere federale. Poi mi sono trasferito a Parma all'Allevamento San Michele di Giuseppe Rolli dove sono entrato in contatto con un mondo completamente diverso, così come diverso era l'approccio ai cavalli perché mi trovavo in una grande scuderia di commercio che collaborava con una delle più importanti scuderie d'Europa, quella di Paul Schokemöhle in Germania. Era lì che si raggruppava tutta la squadra tedesca, con Ludger Beerbaum, Otto Becker, Franke Sloothaak. Rolli importava i cavalli in Italia che poi venivano rivenduti. Nei cinque anni in cui sono rimasto a Parma ho avuto l'opportunità di montare cavalli importanti. Nel 1989 la mia vita è cambiata. In quell'anno a Piazza di Siena ho incontrato Joe Fargis e la contessa Meneghetti che, a causa del mio inglese stentato, mi fece da tramite con Joe per farmi andare in America a fare un'esperienza di lavoro. Desideravo molto andare in America, avevo visto la squadra statunitense alle Olimpiadi del 1984 ed ero molto affascinato dal loro modo di montare a cavallo, dall'ordine, dall'organizzazione, dall'approccio all'equitazione, molto leggera, semplice, in avanti, tutto quello che oggi ritroviamo nell'equitazione di alto livello. Mi impressionava tutto questo perché in Italia stava avvenendo il contrario, c'erano una serie di influenze straniere che allontanavano dall'equitazione di Raimondo d'Inzeo, quell'equitazione che gli Stati Uniti invece stavano portando avanti.

Così sono partito per gli Stati Uniti dove avrei dovuto rimanere per sei mesi e invece sono rimasto trent'anni. Ero nella scuderia più importante degli Stati Uniti all'epoca, perché c'erano Joe Fargis, Conrad Homfeld, George Morris, William Steinkraus grandissimi campioni e professionisti che erano stati formati da Bertalan de Nemethy che ha creato e impostato l'equitazione americana come la vediamo adesso. De Nemethy aveva formato a Gladstone, centro federale di equitazione americano, un gruppo di professionisti che lavoravano con lui tutti i giorni, dando così un'impostazione ben precisa all'equitazione americana.

Questi professionisti a loro volta hanno formato allievi che sono poi diventati grandi campioni diffondendo il sistema americano.

Tutti i grandi cavalieri americani si sono formati da questo ufficiale di cavalleria ungherese al quale nel 1955 era stata affidata l'intera squadra americana del salto ostacoli. Bert è stato il 'Coach of the United States

Pratoni del Vivaro and Raimondo d'Inzeo

«My story began in the 80s in Pratoni del Vivaro under the guidance of Raimondo d'Inzeo where I remained for six years, riding for the Italian equestrian federation. I then moved to Parma to 'Allevamento San Michele' owned by Giuseppe Rolli, where I met a completely different world. The approach to horses was different because I was in a large commercial stable that collaborated with one of the most important stables in Europe, owned and managed by Paul Schokemöhle in Germany. It was there that the entire German team trained, with Ludger Beerbaum, Otto Becker, Franke Sloothaak. Rolli imported the horses to Italy, and from here they were produced and sold on. In the five years I remained in Parma I had the opportunity to ride important horses.

In 1989 my life changed. That year in Piazza di Siena I met Joe Fargis and Countess Meneghetti who, because of my broken English, acted as an intermediary with Joe to get me to go to America for a work experience. I really wanted to go to America. I had seen the US team at the 1984 Olympics, and I was fascinated by their technique, by the order, the organization, the approach to riding, very light, simple, forward, everything that we still see today in some professional riders. All this impressed me because in Italy the opposite was happening. There were a series of foreign influences that distanced us from the equitation and teaching of Raimondo d'Inzeo, that riding that the United States was instead carrying forward.

So, I left for the United States where I was supposed to stay for six months and instead, I stayed for thirty years. I was in the most important centre of the United States at the time, where Joe Fargis, Conrad Homfeld, George Morris, William Steinkraus were based. They were the great champions and professionals who had been trained by Bertalan de Nemethy, who created and set up American riding as we see it today. De Nemethy had trained a group of professionals at Gladstone, the American federal riding centre. They worked with him every day and together they set in stone the foundations of American riding.

These professionals went on to train themselves students who then became great champions, spreading the techniques of the American system all over the world.

All the great American riders were trained by the Hungarian cavalry officer who in 1955 was given the role of trainer of the entire American show jumping

Equestrian Team' dal 1955 al 1980. Nei cinque anni trascorsi nella Scuderia di Joe Fargis ho lavorato per vari clienti, tra cui i proprietari di Touch Of Class, sempre affiancato da Fargis e Homfeld. Successivamente ho deciso di mettermi in proprio, facendo base d'inverno a Wellington e in estate ad Atlanta nella scuderia della Signora Fuller dove a tutt'oggi ci sono i miei cavalli ritirati in pensione. Con l'America continuo ad avere uno stretto contatto di collaborazione, spesso viaggio negli States. Adesso la mia base è in Italia nello splendido Salento dove vivo con la mia compagna Michela ed i nostri amati cavalli e cani».

team. Bert was the 'Coach of the United States Equestrian Team' from 1955 to 1980. During the five years spent at Joe Fargis's stable, I worked for various clients, including the owners of Touch Of Class, always supported by Fargis and Homfeld. Later I decided to set up on my own, being based in the winter in Wellington and in the summer in Atlanta at Mrs. Fuller's stable where to this day there are my retired horses. With America I continue to have close contact of collaboration, often travelling to the States. Now my base is in Italy in the beautiful Salento where I live with my partner Michela and our beloved horses and dogs.»

MAURO ATZERI

L'INTERVISTA THE INTERVIEW

Il Sistema Naturale di Equitazione di Caprilli si è diffuso in tutto il mondo. Tu hai visto il riflesso della scuola caprilliana nel metodo di de Nemethy?

Certo, l'influenza è stata molto forte. A un certo punto gli Stati Uniti hanno iniziato a inviare i cavalieri militari in giro per l'Europa, in Italia a Pinerolo, in Francia a Saumur, in Germania... per poi riportare negli Stati Uniti tutte le esperienze fatte e 'selezionare' ciò che poteva essere corretto per i loro cavalli; teniamo conto che negli Stati Uniti fino agli anni ottanta venivano impiegati nel salto ostacoli, completo e dressage solo purosangue, nello specifico quelli scartati dalle corse. Cavalli molto insanguati e fini che questi cavalieri hanno portato ai massimi livelli del salto ostacoli, come per esempio Snowbound, il purosangue che vinse l'oro olimpico individuale nel 1968 in Messico con William Steinkraus e Touch of class con Joe Fargis doppio

Caprilli's Natural Equitation System has spread throughout the world. Have you seen the reflection of the Caprilli school in de Nemethy's method?

Of course, the influence was very strong. At a certain point the United States began to send military riders around Europe, to Italy in Pinerolo, to France in Saumur, to Germany... they then returned to the United States with all the experiences gained during their stay in Europe and applied them to improve their horses; we must take into account that in the United States, until the 1980s, only thoroughbreds were used in show jumping, eventing and dressage, specifically those rejected by the racing world. These horses had lots of blood and were very sensitive, and these riders managed to take them to compete at the highest levels of show jumping. Snowbound, the thoroughbred who won the individual



— Joe Fargis e *and Touch of Class*.

oro olimpico a Los Angeles nel 1984.. Gli americani hanno quindi importato il sistema italiano e francese dove si montava in avanti, nel movimento del cavallo con un approccio leggero, per cavalli ultrasensibili applicandolo nell'addestramento dei purosangue da corsa! Ecco il perché di questa equitazione. Nel 1984, poi, in America hanno iniziato a importare cavalli dall'Europa. Il primo è stato Calypso, grandissimo campione con Melanie Smith. In quegli anni i cavalieri tedeschi, svedesi, svizzeri hanno assorbito il sistema americano. Ad avere avuto grande influenza nell'equitazione moderna nei paesi europei è stato George Morris. Lo sport ha continuato ad andare esattamente in quella direzione: oggi bisogna galoppare su percorsi tecnici e ostacoli leggeri; i cavalli devono essere leggeri, sensibili, agili. L'equitazione moderna che viene da oltre oceano.

Noi siamo stati i precursori della moderna equitazione. Cosa è successo in Italia dove i principi di questa equitazione sono stati abbandonati?

Negli Stati Uniti la formazione si fonda sempre e fermamente sui principi classici che vediamo ben rappresentati nelle categorie di Equitation che negli Stati Uniti sono ben codificate. Classico non vuol dire vecchio, vuol dire un'equitazione



Olympic gold in 1968 in Mexico with William Steinkraus, was one of them and Touch of class with Joe Fargis double Olympic gold medalist in Los Angeles in 1984. The Americans then imported the Italian and French system that imposed a forward riding, with a light approach, always in harmony with their rides, for ultra-sensitive horses, applying it in the training of racing thoroughbreds! This is the reason why this riding technique worked. In 1984, America began to import horses from Europe. The first was Calypso, Melanie Smith's great champion. In those years, German, Swedish and Swiss riders absorbed the American system. George Morris had a great influence on modern riding in European countries. The sport has continued to go exactly in that direction: nowadays you must ride around technical courses and light jumps. The horses must be light, sensitive, agile. This is the modern riding that comes from overseas.

In Italy we were the precursors of modern riding. What happened in Italy where the principles of this equitation were abandoned?

In the United States, training is always and firmly based on classical principles that we see well established in the Equitation categories, that are well codified in the United States.



— Jessica Springsteen e *and* Zecilie.

codificata con principi di leggerezza. Vuol dire un'impostazione uguale per tutti. Tutti i migliori cavalieri e amazzoni come Beezie Madden, Laura Kraut, Jessica Springsteen, si sono formati nelle categorie di Equitation. Morris, Homfeld, Katie Monan hanno fatto finali di Equitation. Ancora oggi si parte da queste basi. Tutti i paesi europei hanno attinto dai principi classici e si sono evoluti, in Italia invece siamo andati al contrario. Abbiamo iniziato a 'importare' persone che non avevano nulla a che fare con la nostra eredità dei grandi maestri, come i d'Inzeo. Invece di insegnare la nostra equitazione ai giovani, abbiamo iniziato a fare arrivare tecnici dal nord Europa con una mentalità completamente differente creando confusione. Si è creata una confusione che perdura ancora oggi. Affacciandosi a un campo prova non si vede un cavaliere montare allo stesso modo di un altro, ognuno fa per sé senza un sistema codificato, senza principi di una formazione di riferimento. C'è una differenza

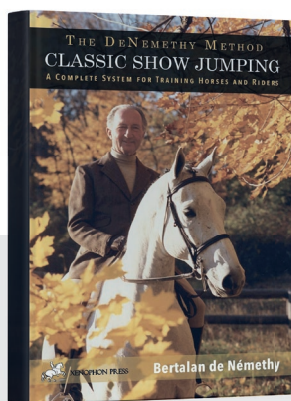
Classic does not mean old; it means equitation defined by the principles of lightness. It means an equal approach for everyone. All the best riders, male and female, like Beezie Madden, Laura Kraut, Jessica Springsteen, trained in the Equitation categories. Morris, Homfeld, Katie Monan have taken part to Equitation finals. Even today we start from these bases. All European countries have started from these roots and evolved, but in Italy we went the other way. We started 'importing' people who had nothing to do with our heritage of the great masters, like the d'Inzeo's. Instead of teaching our equitation to the younger riders, we started bringing technicians from Northern Europe with a completely different mentality, creating confusion. The confusion that was created and still persists today. When you look at a warmup arena you don't see two riders using the same technique, everyone does it their own way without a codified system, without



- Laura Kraut e *and* Baloutinue.



- Beezie Madden e *and* Garant.



Bertalan de Némethy

Bertalan de Némethy ha iniziato la sua carriera come ufficiale nella cavalleria ungherese e come membro della squadra olimpica di salto ostacoli ungherese. Dopo la seconda guerra mondiale emigrò negli Stati Uniti, dove divenne allenatore del United States Equestrian Team, incarico che ricoprì dal 1955 al 1980. Ha guidato la squadra statunitense in 6 Olimpiadi, 5 Giochi Panamericani, 4 Campionati del Mondo e innumerevoli concorsi internazionali.

Alla guida di de Némethy il team statunitense ha vinto 144 Coppe delle Nazioni, almeno 72 Gran Premi internazionali, 44 Campionati e centinaia di gare internazionali in tutto il mondo. De Némethy ha sviluppato le sue tecniche di addestramento del cavallo e del cavaliere sulla base dei principi classici e della sua vasta esperienza sia come trainer sia nelle competizioni. De Némethy ha pubblicato nel 1988 il suo libro 'The de Némethy Method'

Bertalan de Némethy began his career as an officer in the Hungarian cavalry and as a member of the Hungarian Olympic show jumping team. After World War II he moved to the United States, where he became coach of the United States Equestrian Team, a position he held from 1955 to 1980. He led the US team in 6 Olympic Games, 5 Pan American Games, 4 World Championships and countless international competitions.

Under de Némethy, the US team won 144 Nations Cups, at least 72 international Grand Prix, 44 Championships and hundreds of international competitions around the world. De Némethy has developed his horse and rider training techniques based on classical principles and his extensive experience both as a trainer and in competitions. De Némethy published his book 'The de Némethy Method' in 1988.

enorme di impostazione. Noi eravamo gli artefici della buona equitazione, gli altri paesi si sono evoluti sulle nostre basi classiche e noi invece ci siamo persi.

Come è di norma la gestione dei cavalli negli Stati Uniti?

Quando sono arrivato in America, noi in Italia eravamo molto restii a consentire movimento in libertà ai cavalli e spesso non avevamo nemmeno i paddock. Non c'era la mentalità, sebbene Raimondo d'Inzeo ci tenesse tantissimo che i cavalli stessero fuori il più possibile. Quando sono arrivato in America ho visto i cavalli tutti in

any principles of reference for training. There is a huge difference in the approach. We used to be the architects of good horsemanship; other countries have evolved on our classical bases, and we have lost our way.

How is horse management in the United States?

When I moved to America, in Italy we were very reluctant to allow horses to move freely and often we didn't even have any turnout. We simply didn't have this mentality, even if Raimondo d'Inzeo was very keen on the horses being outside as much as possible. When I

paddock, stavano fuori almeno mezza giornata. Lavoravano poi tornavano in paddock, addirittura molti stavano anche la notte in paddock con le capannine. Inoltre a quei tempi, oggi con gli impegni agonistici sarebbe impensabile, dopo i concorsi indoor, che erano due Washington e New York, Joe Fargis sferrava i cavalli e li lasciava a prato per due mesi. Poi spostava i cavalli in Florida senza ferri e ricominciava a lavorare rimettendoli in condizione con calma, impiegava settimane. Quando ricominciavano a fare i primi saltini gli rimetteva i ferri. Così gli allungava la carriera sportiva gestendo al meglio sia il fisico sia la mente. Uomini di cavalli saggi, vincenti e rispettosi.

Quale è l'insegnamento più importante che hai ricevuto in questi trent'anni?

In questi trent'anni ho imparato a capire il senso degli sport equestri. Come possiamo giustificare tutto quello che facciamo con i cavalli e perché lo facciamo? L'unico modo per giustificare l'utilizzo dei cavalli è fare in modo che abbiano una vita il più possibile vicina alla loro natura.

Aria aperta, prato, fieno buono, stare fuori dai box il più possibile, brucare, passeggiare, muoversi come in natura. Questo è il punto di partenza. In secondo luogo servirebbe unirsi, tutta la gente di cavalli che desidera mantenere questo sport in maniera limpida, dovrebbe fare fronte comune per imporre delle regole di rispetto dei cavalli: definire il numero dei concorsi che i cavalli fanno, limitare i continui viaggi estenuanti, imporre regole per i cavalli giovani per rispettarli e tanto altro ancora. Oggi vige la regola della social license 'bisogna essere accettati dalla società' ma se mettiamo sempre i soldi davanti a tutto abbiamo già perso in partenza. Dobbiamo mettere i cavalli davanti a tutto per poter dare un'impostazione allo sport che li tuteli il più possibile. Vita da cavalli ed educazione equestre in sella: quell'educazione e cultura che avevamo un tempo ma che abbiamo perduto negli anni. Questo è il messaggio che vorrei trasmettere. •

arrived in America, I saw all the horses in the fields. They were out for at least half a day. After exercise they were turned out again, many even stayed in the paddock over night when they had field shelters. Furthermore, in those days (today, with the competitive commitments this would be unthinkable), after the indoor competitions, which were in Washington and New York, Joe Fargis would take the shoes off the horses and leave them in the field for two months. He then moved the horses to Florida without shoes and started working them again, slowly getting them back into fitness. This process took weeks. When they started going over the first jumps again, he used to put the shoes back on. In this way he extended their sporting career by managing both their body and mind in the best way. Wise, winning and respectful horsemen.

What is the most important lesson you have learned in these thirty years?

In these thirty years I have learned to understand the meaning of equestrian sports. How can we justify everything we do with horses and why do we do it? The only way to justify using horses in sport is to make sure they have a life as close to their nature as possible. Open air, big fields, good quality hay, staying out of the stables as much as possible, grazing, walking, moving as they would in nature. This is the starting point. Secondly, like-minded people need to get together to unify the system, all the horse people who want to keep this sport 'healthy' should join forces to impose rules of respect for horses: define the number of competitions that horses take part to, limit the continuous exhausting trips, impose rules for young horses to respect them and much more. Today the rule of the social license is in force: 'you must be accepted by society'. If we always put money first, we have already lost our battle. We must put horses first to give the sport a structure that protects them as much as possible. Equestrian way of life and education in the saddle: that education and culture that we once had but that we have lost over the years. This is the message I would like to convey. •

I DUE VOLTI DI VILL'ARQUATA

THE TWO FACES OF VILL'ARQUATA

VILLARQUATA.IT
ITALIANCHAMPIONSTOUR.COM

Nel cuore della Franciacorta, tra le dolci colline lombarde e le rive suggestive del Lago d'Iseo, sorge Vill'Arquata, un'azienda vitivinicola che incarna l'essenza di un territorio ricco di tradizione, gusto e passione. Situata nel comune di Adro, nella località di Colzano (BS), questa realtà rappresenta l'incontro perfetto tra l'amore per il vino e l'equitazione, due mondi legati da eleganza, impegno e ricerca della qualità assoluta.

Il progetto nasce dal sogno di Alberto Carrara, noto cavaliere italiano, che ha saputo trasformare un centro equestre in una delle più affascinanti realtà vitivinicole della Franciacorta. Inizialmente concepita come un centro dedicato alla disciplina del salto ostacoli, il Centro Equestre La Barbatella ha presto ampliato la propria visione, riconoscendo il potenziale straordinario di queste terre. Nel 2005, Vill'Arquata ha intrapreso la sua avventura nell'imprenditoria vinicola, puntando sulla qualità e autenticità delle sue produzioni. Oggi la cantina è un vero e proprio luogo di eccellenza, dove la cura delle vigne bianche e il rispetto della tradizione si uniscono a un approccio innovativo nella produzione di vini pregiati. Il 2025 segna un capitolo inedito nella storia del Centro Equestre La Barbatella, che per la prima volta entra nel mondo delle competizioni equestri di squadra, debuttando nell'Italian Champions Tour, circuito di salto ostacoli. Un passo importante, che conferma il profondo legame tra l'azienda e il salto ostacoli: «La nostra squadra è pronta a dare il massimo, con l'obiettivo di valorizzare il talento e lo spirito di squadra che caratterizzano il nostro percorso, sia nel vino che nello sport» afferma Aldo Manco, team manager. •

In the heart of Franciacorta, between the rolling hills of Lombardia and the shores of Lake Iseo, stands Vill'Arquata, a winery that embodies the essence of a territory rich in tradition, taste and passion. Located in the village of Adro (Brescia), this company represents the perfect marriage of the love of wine and horse riding, two worlds linked by elegance, commitment and the pursuit of absolute quality. Founder of this project is Alberto Carrara, a well-known Italian rider, who was able to transform a traditional equestrian center into one of the most fascinating winemaking realities of Franciacorta. Initially conceived as a centre dedicated to the discipline of show jumping, the company soon expanded its vision, recognizing the extraordinary potential of the land surrounding it. In 2005, Vill'Arquata team embarked on their adventure in the wine business, focusing on the quality and authenticity of their products. Today, the winery is a place of true excellence, where the care of the white vineyards and respect for tradition combine with an innovative approach to the production of fine wines, capable of telling the story of the territory through every glass. 2025 marks an unprecedented chapter in the history of Barbatella Equestrian Center, which for the first time enters the world of equestrian competitions, debuting in the show jumping circuit at the Italian Champions Tour. «Entering the Italian Champions Tour is a natural choice for us. Our team is ready to give it our all, with the aim of enhancing the talent and team spirit that characterise our journey, both in wine production and in sport,» says Aldo Manco, the team manager. •



LA RICERCA DELL'ECCELLENZA PER PASSIONE!



LA FORMA FISICA DEL CAVALIERE

THE PHYSICAL FITNESS OF THE RIDER

SUSANNA COTTICA / VERDIANA DIARIS

- In queste foto
in these photos
Jonelle Price e
Killbunny Andy.



JONELLE PRICE

Le discipline equestre richiedono oggi più che mai una preparazione atletica e un allenamento molto approfonditi e mirati sia per i cavalli sia per i cavalieri. Il fitness, con i moderni parametri di allenamento, è fondamentale per sviluppare le qualità sportive e atletiche, comprese la concentrazione, l'agilità, la reattività, non solo per affrontare le competizioni ma per prevenire gli infortuni. Tra le discipline equestre il completo è quello che maggiormente rappresenta l'impegno fisico e atletico di cavalli e cavalieri. Per questa ragione abbiamo intervistato Jonelle Price, una degli atleti al top della ranking mondiale di completo; Jonelle vive in Inghilterra ma rappresenta la Nuova Zelanda. Ha avuto due figli restando sempre ai vertici internazionali grazie alla sua forte volontà e all'impegno.

***N**owadays equestrian disciplines require very thorough and targeted athletic preparation and training for both horses and riders. The modern training parameters require extreme fitness, which is essential to develop sporting and athletic qualities, including concentration, agility and reactivity. This is essential not only to face competitions but to prevent injuries. Among the equestrian disciplines, eventing is the one that best represents the physical and athletic commitment of horses and riders. For this reason, we interviewed Jonelle Price, a leading event rider who lives in UK and represents New Zealand. Jonelle has had two children and has always remained at the top level internationally thanks to her strong will and commitment.*





- Jonelle Price e and McLaren.

L'INTERVISTA THE INTERVIEW

Pensi che oggi, in ogni disciplina equestre, i cavalieri facciano più attenzione di un tempo alla propria forma fisica, oltre che a quella dei loro cavalli? Ti sembra che i cavalieri siano più consapevoli dell'importanza del loro fitness e della dieta?

Penso che ci siano ancora modi di pensare e agire molto differenti. Anche ai vertici del nostro sport c'è un'enorme quantità di cavalieri che non fanno assolutamente nulla e altri che invece fanno più attenzione alla loro forma fisica. Mi sembra che chi si allena non lo faccia necessariamente per migliorare il proprio fitness mirato all'equitazione ma soprattutto per il proprio benessere e la soddisfazione personale. Del resto nulla possa essere paragonato a montare dieci cavalli al giorno.

Do you think that nowadays, in every equestrian discipline, riders focus more than they used to on their own fitness as well as their horses'? Do you think that these days riders are more aware of the importance of their own fitness and dieting?

I think there is still a very wide range of people. Even at the top end of the sport there is a very large amount that do absolutely nothing and some people that do. I have the feeling that the people who train do not necessarily do it to enhance their riding so much, but I think they do it for their own wellbeing and fitness satisfaction. I feel that nothing beats riding more than ten horses a day. People that do that are naturally just fit and strong, and they are certainly equipped to do the job very well, but the flip side is that the sport is

Le persone che lo fanno sono naturalmente in forma e sono certamente strutturate per svolgere il loro lavoro al meglio. Il rovescio della medaglia è che lo sport sta diventando molto più professionale e in cima alla classifica la differenza di punteggio è minima, quindi ogni piccolo contributo è utile. I cavalieri si comportano sempre più come professionisti ed è inevitabile che si comportino un po' più come atleti professionisti, piuttosto che come semplici cavalieri.

Come amazzone professionista di alto livello e mamma di due figli, come ti sei mantenuta in forma durante le tue gravidanze? Quanto ti sei allenata per tornare alle competizioni e quanto tempo ci hai messo?

Penso che sia sempre una questione molto personale e che ogni donna sia diversa. Per me è stato molto facile, ho continuato a montare a cavallo per tutte e due le gravidanze e ho continuato a frequentare la palestra fino a una settimana prima di entrambi i parti. Non mi sono mai fermata. Montavo tre o quattro cavalli al giorno invece di otto o nove, ma ho mantenuto la mia forma fisica per tutto il tempo. Credo di essermi ripresa molto più velocemente grazie a questo. Alcuni potrebbero avere opinioni diverse; io ho avuto solo una settimana di pausa dopo il parto. Una settimana dopo la nascita della mia seconda figlia, siamo andati in aereo in Spagna e sono tornata a saltare in concorso quando aveva solo tre settimane. Come ho detto, ho continuato a montare a cavallo e ad allenarmi per tutto il tempo, quindi per me è stato molto facile. Penso che se smetti di montare e di allenarti, ci voglia sempre più tempo per tornare in forma, che tu sia incinta o meno.

Hai continuato con lo stesso tipo di allenamento in palestra?

Certo, ho dovuto modificare alcuni movimenti: per esempio, non riuscivo a fare i 'burpees' (movimento a corpo libero che unisce plank, piegamenti e squat) alla fine e lavoravo di più

getting so much more professional, and at the top of the leaderboard the difference in the scoring is minimal, so every tiny little bit helps these days. People are behaving more like professionals and it is inevitable that riders are treating themselves a little bit more like professional athletes, rather than just riders.

As a professional event rider at the top of the game, as well as a mum of two, how did you keep fit during your pregnancies, how hard did you have to train to get back to competitions and how long did it take?

I think it is always very personal and each woman is different. For me it was very easy, I did ride all the way through my two pregnancies, and I stayed at the gym with both of them right through a week before giving birth. I never stopped. I was riding three or four horses a day instead of eight or nine, but I kept up with my fitness all the way through. I think I bounced back much quicker because of this. Some people might have different views, but I only had one week off after giving birth. With my second child we went on a plane to Spain one week after she was born and I was back jumping when she was three weeks old. As I said, I kept riding all the way through as well as working out so for me it was very easy. I think if you stop riding and exercising it always takes longer to get back into fitness whether you are pregnant or not.

Did you carry on with the same kind of fitness work at the gym?

Yes, I did! Of course I had to modify some movements, I couldn't do burpees at the end, and I was working more from a plank position rather than lying flat on the floor, but I just kept going.

I think there is always an element of common sense and there isn't one rule that fits all. You just have to be governed by your body.



in posizione di 'plank' (esercizio per lo sviluppo dei muscoli addominali) piuttosto che sdraiata a terra, ma non ho mai smesso. Penso che ci debba sempre essere un po' di buon senso e non esiste una regola valida per tutti. Devi solo lasciarti guidare dal tuo corpo.

Qual è il tuo regime di allenamento, quanto e come ti concentri sulla tua forma fisica e sul tuo benessere?

Pratico molto CrossFit, uno sport a cui mi sono dedicata molto negli ultimi due anni. Da quest'anno mi sono concentrata prevalentemente sulla gestione del mio peso, e questo è diventato per me una grande motivazione. Non mi sento certo fuori forma, ma invecchiando voglio sentirmi a mio agio con il mio peso. Quest'anno ho cambiato il mio sistema, il che è un po' una novità per me; ma ora che ho 44 anni ho capito che le donne sopra i quarant'anni devono fare meno cardio e concentrarsi di più sul sollevamento pesi. Ora faccio tre sessioni di pesi a settimana, e poi faccio anche tre sessioni cardio. Non sarei certo

What is your training regime? How much and how do you focus on your fitness and well-being?

I do a lot of CrossFit, a sport that I have been focusing a lot on in the last couple of years. From this year, I have been concentrating more on managing my weight, and this has become for me a big motivation. I certainly don't feel too big to ride but as I am getting older, I want to feel comfortable with my own weight. I have changed my system this year, which is a little bit of a new thing for me, but now I am 44 and I know women over forty have to do less cardio and focus more on lifting weights. I now do three strength sessions a week, and then I do three cardio sessions a week as well. I certainly wouldn't be able to maintain this type of training the whole year, but I do it for quite a few months, when I am home and not travelling so much for competitions. So, at the moment, I am working out six days a week.



- Jonelle Price
e and McClaren
Eventing World
Championship
Pratoni 2022.

in grado di mantenere questo tipo di allenamento per tutto l'anno, ma lo faccio per diversi mesi, quando sono a casa e non giro il mondo per le gare. Quindi, al momento, mi alleno sei giorni a settimana.

Quindi, ovviamente gestisci anche la tua dieta.

Amo cucinare e sono sempre stata interessata all'alimentazione, quindi questo fa parte di questo nuovo regime. Ho provato di tutto, come mangiare 1200 kcal al giorno per sei settimane senza perdere un chilo, quindi questa volta ho iniziato a lavorare con un nutrizionista e personal trainer ed è stato davvero utile. È stato un percorso di apprendimento molto interessante, soprattutto capire cosa significhi effettivamente nutrire il proprio corpo. E per me sta funzionando.

Prestiamo sempre molta attenzione all'alimentazione dei nostri cavalli e agli integratori che usiamo. Ci avvaliamo di nutrizionisti, fisioterapisti, osteopati, ecc. ma non sempre prestiamo sufficiente attenzione al nostro benessere.

La svolta per me è stato rendermi conto che quando cercavo di nutrirmi di 1500 kcal al giorno assumevo solo 30-40 grammi di proteine, il che non è sufficiente per alimentare il nostro corpo. La parte fondamentale è capire come assumere 140 grammi di proteine pur continuando a consumare solo 1500 kcal al giorno quando si cerca di sviluppare muscoli e forza. Nella maggior parte delle più importanti scuderie, il nutrizionista dell'azienda produttrice di mangimi valuta il

So, you obviously manage your diet as well.

I love cooking and I have always been interested in nutrition, so this is part of this new regime. I have tried everything, like eating 1200kcal a day for six weeks and not losing a kilo, so this time I started working with a nutrition and fitness coach and it has been really interesting. It has been a big learning curve understanding what actually fueling your body means. And this is working for me.

We always pay great attention to what our horses eat, which supplements we give them. We employ nutritionists, physios, osteopaths, etc. but we don't always pay enough attention to our wellbeing.

The big thing that changed for me was realising that when I was trying to eat 1500kcal a day I was only getting 30 - 40 grams of protein, which isn't enough to fuel our body. The key part is to understand how to eat 140 grams of protein whilst still only eating 1500kcal a day when you are trying to build muscles and strength. In most top yards you will have the feed company nutritionist assessing the horses' weight and condition but, as you were saying, we do not do this for ourselves as we don't consider ourselves as athletes. If you want to be an athlete you must.



— Jonelle Price e *and* Classic Moet. Badminton Horse Trials 2018 winners.

Jonelle Richards Price è nata in Nuova Zelanda nel 1980 e rappresenta il team neozelandese di completo ai massimi livelli. E' sposata con Tim Price, completista olimpico neozelandese. La coppia vive dal 2005 in Gran Bretagna. La loro scuderia attualmente si trova nel Dorset.

Jonelle e Tim hanno due figli. Otis, nato nell'agosto del 2017, e Abel nata nel febbraio del 2020.

Nel 2018 Jonelle è stata nominata Cavaliere dell'Anno da Equestrian Sports New Zealand [ESNZ].

Jonelle ha al suo attivo tre vittorie a livello cinque stelle, una al Badminton Horse Trials nel 2018 in sella a Classic Moet, una al Luhmühlen Horse Trials nello stesso anno con Faerie Dianimo e una al Pau Horse Trials nel 2022 con Grappa Nera.

Jonelle e Tim sono i primi coniugi in assoluto a rappresentare la Nuova Zelanda ai Giochi Olimpici (Rio 2016). Nel 2022, sono diventati anche la prima coppia sposata a classificarsi al primo e secondo posto nella Rangung FEI di completo, con Jonelle al secondo posto e Tim al primo.

Jonelle Price ha partecipato a 4 Olimpiadi, vincendo un bronzo a squadre a Londra 2012 con Flintstar.

Jonelle ha inoltre partecipato a 2 Campionati del Mondo e nel 2022 ha vinto il bronzo a squadre al Campionato del Mondo ai Pratoni del Vivaro con McClaren.

Jonelle Richards Price was born in New Zealand in 1980 and has represented the New Zealand eventing team at the highest levels. Married to Tim Price, a New Zealand Olympic eventer, the couple has lived in Great Britain since 2005. Their stable is currently in Dorset.

Jonelle and Tim have two children. Otis, born in August 2017, and Abel, born in February 2020.

In 2018 Jonelle was named Equestrian Sports New Zealand [ESNZ] Rider of the Year.

Jonelle has three five-star level wins under her belt, one at Badminton Horse Trials in 2018 on Classic Moet, one at Luhmühlen Horse Trials in the same year on Faerie Dianimo and one at Pau Horse Trials in 2022 on Grappa Nera.

Jonelle and Tim became the first husband and wife to represent NZ at an Olympic Games in Rio 2016. In 2022, they also became the first married couple to be ranked first and second in the FEI eventing world rankings, after Jonelle rose to second place and Tim took the number one position.

Jonelle Price has competed in 4 Olympic Games, winning a team bronze in London 2012 with Flintstar. She has also competed in 2 FEI World Equestrian Games, and in 2022 she won team bronze at the FEI World Championship at Pratoni del Vivaro with McClaren.

Nel 2022, Jonelle e Tim Price sono diventati la prima coppia sposata a classificarsi al primo e secondo posto nella Rankung FEI di completo, con Jonelle al secondo posto e Tim al primo

In 2022, Jonelle and Tim Price became the first married couple to be ranked first and second in the FEI eventing world rankings, Jonelle in second place and Tim the number one

peso e le condizioni dei cavalli, ma, come dicevi, noi non lo facciamo per noi stessi perché non ci consideriamo atleti. Se vuoi essere un atleta è indispensabile.

Hai qualche consiglio, non solo per le amazzoni, ma anche per i giovani che si avvicinano a questo sport, su come prendersi cura di sé stessi oltre che ovviamente dei propri cavalli?

Penso che alla fine nella vita tutto sia una questione di equilibri. I cavalieri dovrebbero considerare la longevità di questo sport. Praticiamo uno sport in cui la carriera è molto lunga. Abbiamo avuto atleti come Mark Todd, che si è ritirato a 63 anni, e ne aveva 60 quando ha preso parte alle sue ultime Olimpiadi. John Whitaker, che ne ha 68 ed è ancora al top delle classifiche mondiali. Noi cavalieri abbiamo una lunga carriera come atleti. Più equilibrio si riesce ad avere, non solo nella giornata lavorativa, ma anche a livello olistico, più tempo e attenzione possiamo dedicare alla nostra salute. Questa attitudine darà i suoi frutti nel lungo periodo della nostra carriera ed è essenziale per la prevenzione degli infortuni. Sarebbe ideale poter appendere gli stivali al chiodo e concludere questa lunga carriera sentendosi in forma e in salute. Non si tratta solo del qui e ora; si tratta di guardare al quadro generale. Mantenere un equilibrio nella vita, quando si è così concentrati sul lavoro, sarà sicuramente d'aiuto nella nostra vecchiaia. •

Do you have any advice, not just for female riders, but also for younger people approaching the sport on how to look after themselves, as well as their own horses?

I think at the end of the day life must be a balance, but riders should consider the longevity of this sport. We are in a sport where we have a really long career span. If you think we had athletes like Mark Todd who was 63 when he retired and was 60 and still competing in the Olympics. John Whitaker who is 68 and he is still at the very top of the sport. We, as riders have a long life and career span as athletes. The more balance you can have, not just in your workday but also holistically as a rider, the more time and attention you give to your health. This will pay dividends in the long run, and it is essential for injury prevention. It would be ideal to be able to hang up our boots and walk away from this long career, feeling good and healthy. It is not just here and now; it is about looking at the big picture. Remaining balanced in your life when you are so focused on your job is surely going to help that. •

SALTO DOPO SALTO... FENCE AFTER FENCE...

...cosa succede davvero alle articolazioni del tuo cavallo? ...what really happens to your horse's joints?

PROF.SSA EMANUELA VALLE

DIP. SCIENZE VETERINARIE - UNIVERSITÀ DI TORINO

FULL PROFESSOR - EBVS® EUROPEAN SPECIALIST

IN VETERINARY AND COMPARATIVE NUTRITION

Guardare un cavallo superare un ostacolo è un'emozione unica. L'eleganza, la potenza, la sinergia con il cavaliere: tutto sembra fluido e naturale. Ma dietro a quella perfezione atletica, si nasconde un lavoro silenzioso e instancabile del sistema muscolo-scheletrico del cavallo, in particolare delle articolazioni. Ogni salto, ogni galoppata, ogni ricezione comportano un impatto considerevole sugli arti. I dati biomeccanici parlano chiaro: quando un cavallo atterra da un salto, i suoi arti possono sopportare forze fino a 2,5 volte il suo peso corporeo. Per un cavallo di 500 kg, significa oltre 1200 kg di carico su ciascun arto anteriore. E non si tratta solo dei salti: ogni passo, ogni appoggio dello zoccolo genera una forza (la ground reaction force) che risale lungo l'arto, mettendo sotto pressione tendini, legamenti e articolazioni.

Nel tempo, questo stress costante può causare usura, infiammazione e conseguente dolore, compromettendo mobilità, performance e benessere generale. È proprio qui che entra in gioco la biomeccanica moderna che oggi ci permette di misurare e comprendere meglio queste forze. Grazie a tecnologie sempre più avanzate, veterinari, maniscalchi e cavalieri possono prevenire lesioni, migliorare la gestione degli allenamenti e prolungare la carriera sportiva del cavallo.

Watching a horse jump is a unique emotion. The elegance, the power, the synergy with the rider is an exclusive experience: everything seems fluid and natural. But behind that athletic perfection, there is a silent and tireless work of the horse's musculoskeletal system, especially of the joints. Every jump, every canter, every landing from a jump involves a considerable impact on the limbs. The biomechanical data speaks clearly: when a horse lands from a jump, his limbs can withstand forces up to 2.5 times his body weight. For a 500 kg horse, this means over 1200 kg of load on each front limb. And it's not just about jumps: every step, every time the hoof touches the ground, it generates a force (the ground reaction force) that travels up the limb, putting pressure on tendons, ligaments and joints. Over time, this constant stress can cause wear and tear, inflammation and subsequent pain, compromising mobility, performance and overall well-being. This is where modern biomechanics become useful, allowing us to better measure and understand these forces. Thanks to increasingly advanced technology, vets, farriers and riders can prevent injuries, improve training management and extend the horse's sporting career.



- Rodrigo Pessoa - Major Tom.

Un piccolo nutriente, un grande impatto

Nonostante sia 'solo' una vitamina, la C ha un impatto significativo sulla salute delle articolazioni, soprattutto quando il corpo è messo alla prova da infiammazione o sforzi intensi. Inserita nel giusto contesto, può diventare un valido supporto per la prevenzione e la gestione dei problemi articolari. È fondamentale per produrre collagene, la proteina che dà struttura a cartilagine, tendini e legamenti. Anche se il cavallo è in grado di produrla naturalmente, in situazioni di stress, allenamento intenso o infiammazione articolare, questa produzione può non bastare. In questi casi, è utile una integrazione.

A small nutrient, a big impact

Despite being 'just' a vitamin, vitamin C has a significant impact on joint health, especially when the body is put to the test by inflammation or intense efforts. Placed in the right context, it can become a valid support for the prevention and management of joint problems. It is essential for producing collagen, the protein that gives structure to cartilage, tendons and ligaments. Even if the horse is able to produce it naturally, in situations of stress, intense training or joint inflammation, this production may not be enough. In these cases, a supplement is useful.



- Ellen Whitaker - Korlenski.



Più tempo al paddock = meno infortuni

Le lesioni a tendini e legamenti colpiscono spesso i cavalli sportivi, causando lunghi periodi di stop. Uno studio scientifico ha dimostrato che lasciare il cavallo più tempo al paddock non è solo una scelta etologica, ma anche una strategia efficace di prevenzione.

I risultati parlano chiaro:

Cavalli con < 12 ore al paddock

-> **50,6% hanno subito una lesione ai tessuti molli.**

Cavalli con ≥ 12 ore al paddock

-> **solo 24,6% colpiti.**

La differenza è statisticamente significativa e si spiega con i benefici del movimento libero, che:

- Aiuta a mantenere una forma fisica di base costante.
- Favorisce un adattamento muscolo-scheletrico graduale.
- La miglior prevenzione anche da una buona uscita all'aria aperta!

More time in the field = fewer injuries

Tendon and ligament injuries often affect sports horses, causing long periods of inactivity. A scientific study has shown that leaving the horse more time in the field is not only an ethological choice, but also an effective prevention strategy.

The results speak for themselves:

Horses with < 12 hours in the paddock

-> **50.6% suffered a soft tissue injury.**

Horses with ≥ 12 hours in the paddock

-> **only 24.6% suffered an injury.**

The difference is statistically significant and is explained by the benefits of free movement, which:

- *Helps maintain a constant basic physical fitness.*
- *Promotes gradual musculoskeletal adaptation.*
- *The best prevention also comes from being out in the open air!*

Un ruolo chiave nella salute articolare è svolto dalla cartilagine, quel sottile strato che riveste le estremità ossee all'interno dell'articolazione. Quando funziona bene, permette un movimento fluido e indolore. Ma se inizia a deteriorarsi – per età, carico di lavoro o infiammazione – si innesca un processo degenerativo noto come osteoartrite. Il liquido sinoviale, che lubrifica e nutre l'articolazione, perde efficacia e il cavallo può iniziare a mostrare segni di dolore, rigidità o riduzione della performance.

Quando l'infiammazione diventa degenerazione

Il termine artrite si riferisce a qualsiasi infiammazione che colpisce un'articolazione. Può avere origini diverse: traumatica, infettiva (più comune nei puledri) o legata a patologie dello sviluppo, come l'osteochondrite dissecante (OCD). L'artrite si manifesta di norma con i classici segni dell'infiammazione: gonfiore, aumento della temperatura locale e dolore, che può tradursi in zoppia o rigidità del movimento. Se non trattata in modo adeguato, l'infiammazione può portare a modificazioni croniche dell'articolazione, dando origine alla osteoartrosi: malattia articolare cronica e progressiva, caratterizzata dalla degenerazione della cartilagine, dall'infiammazione persistente e da cambiamenti strutturali dell'articolazione. Può essere la conseguenza diretta di un'artrite acuta non risolta che causa poi dolore e zoppia, con una compromissione significativa della mobilità e della qualità di vita del cavallo. Il veterinario, tramite esami diagnostici, può individuare segni tipici della degenerazione articolare, come: riduzione dello spazio articolare, rimaneggiamenti dell'osso subcondrale e formazione di osteofiti (escrescenze ossee). Un intervento tempestivo, una gestione corretta dell'attività fisica e, se necessario, l'uso di integratori o trattamenti farmacologici, può aiutare a rallentare il processo degenerativo e migliorare il comfort del cavallo.

A key role in joint health is played by cartilage, the thin layer that covers the extremities of the bones inside the joint. When it works well, it allows a smooth and painless movement. But if it begins to deteriorate – due to age, workload or inflammation – a degenerative process known as osteoarthritis is triggered. The synovial fluid, which normally lubricates and nourishes the joint, becomes less effective, and the horse may begin to show signs of pain, stiffness or reduced performance.

When inflammation becomes degeneration

The term arthritis refers to any inflammatory condition that affects a joint. It can have different origins: traumatic, caused by infections (more common in foals) or linked to developmental pathologies, such as osteochondritis dissecans (OCD). Arthritis usually manifests itself with the classic signs of inflammation: swelling, increased local temperature and pain, which can result in lameness or stiffness of movement. If not treated properly, inflammation can lead to chronic changes in the joint, leading to a degenerative condition known as osteoarthritis. Osteoarthritis is a chronic and progressive joint disease characterized by cartilage degeneration, persistent inflammation and structural changes in the joint. It can be the direct consequence of acute, unresolved arthritis that then causes pain and lameness, significantly compromising the horse's mobility and quality of life. Your vet, through diagnostic tests such as x-rays, can identify typical signs of joint degeneration, such as: narrowing of the joint space, remodelling of the subchondral bone and formation of osteophytes (a type of bony growth). Prompt intervention, combined with proper management of physical activity and – when necessary – the use of supplements or pharmacological treatments, can help the slowing down of the degenerative process and improve the comfort of the horse.

Supportiamo le articolazioni con la nutrizione giusta

Anche se il termine 'nutraceutico' non compare ufficialmente sulle etichette dei prodotti per cavalli, molti di quelli che comunemente chiamiamo 'integratori' rientrano in questa categoria. Dal punto di vista normativo, si tratta di mangimi complementari: miscele di sostanze nutritive e funzionali che, pur non avendo un'azione farmacologica, possono offrire benefici concreti per la salute del cavallo.

Questi supplementi possono aiutare nella integrazione dietetica contribuendo a mantenere la salute del cavallo.

Gli integratori per articolazioni contengono ingredienti come glucosamina, condroitina, MSM, acido ialuronico e antiossidanti naturali. Il loro obiettivo è proteggere la cartilagine, ridurre l'infiammazione e favorire la lubrificazione articolare.

Per questo motivo, integrare la dieta con supplementi specifici per le articolazioni può fare la differenza. Alcuni ingredienti possono aiutare a rallentare la degenerazione della cartilagine, stimolare la produzione di collagene e acido ialuronico, ridurre l'infiammazione e persino contribuire a gestire il dolore. Non tutti i prodotti però sono uguali: è fondamentale scegliere integratori con evidenze scientifiche, pensati specificamente per i cavalli, e adatti alle esigenze individuali (età, tipo di lavoro, eventuali patologie).

La salute articolare non è solo una questione di prestazioni, è una responsabilità che abbiamo verso i nostri cavalli. Capire cosa accade 'dietro le quinte' di ogni salto o galoppata è il primo passo per proteggerli, sostenerli e garantire loro una vita sportiva lunga, attiva e serena. Non sono farmaci e se scelti bene – con ingredienti di qualità e dosaggi corretti – possono aiutare a prevenire o rallentare problemi articolari, migliorando il comfort del cavallo.

Come sempre, è importante chiedere consiglio al veterinario per scegliere il prodotto più adatto. •

Support joints with the right nutrition

Although the term 'nutraceutical' does not officially appear on the labels of products formulated for equine consumption, many of what we commonly call 'supplements' fall into this category. From a regulatory point of view, these can be considered complementary feeds: mixtures of nutritional and functional substances that, while not having a pharmacological action, can offer concrete benefits for the health of the horse.

Even if they cannot be considered medications, these supplements can support the diet in by helping to maintain the health of the horse.

Joint supplements contain ingredients such as glucosamine, chondroitin, MSM, hyaluronic acid and natural antioxidants. Their goal is to protect cartilage, reduce inflammation and promote joint lubrication.

For this reason, integrating the diet with specific joint supplements can make a difference. Some ingredients can help slow down cartilage degeneration, stimulate the production of collagen and hyaluronic acid, reduce inflammation and can even help to manage pain. However, not all products are the same: it is essential to choose supplements with scientific evidence, designed specifically for horses, and suited to individual needs (age, type of work, any pathologies).

Joint health is not just a matter of performance, it is a responsibility we have towards our horses. Understanding what happens 'behind the scenes' of every jump or gallop is the first step to protect them, support them and ensure they have a long, active and happy sporting life. They are not drugs, but if chosen well – with quality ingredients and correct dosages – they can help prevent or slow down joint problems, improving the comfort of the horse.

As always, it is important to ask your vets for advice in choosing the most suitable product. •

Myristol

FORMULATO
PER **SOSTENERE**
LA **SALUTE DELLE**
ARTICOLAZIONI.

FORMULATED TO SUPPORT
EQUINE JOINT HEALTH.



EQUALITY Srl
Strada privata Darwin, 5 - 20047 Cusago (MI) - Tel. +39 02 335 00 846
info@equality-horse.com - www.equality-horse.com


EQUALITY
FROM SCIENCE TO PERFORMANCE

COME GESTIRE E CURARE LE FERITE WOUND MANAGEMENT

TEAM ACME
ACMEDRUGS.COM

Ogni cavallo ha le sue doti, qualità in cui eccelle, attività in cui brilla e sa distinguersi. Le qualità e i difetti si contano non solo nelle attività fisiche ma anche nelle manifestazioni caratteriali, rendendo ogni equino unico e diverso dall'altro. Ciò che però li accomuna è di certo la capacità di ferirsi, in modo talvolta anche inspiegabile, nonostante gli amorevoli accorgimenti di proprietari e gestori. Questa capacità viene applicata non solo in allenamento o durante le gare, ma anche in box, pascolo e nei momenti di interazione con gli altri cavalli.

Si può quindi dire che la gestione di una ferita è un evento che, prima o poi, coinvolge tutti e, come tale, va saputo affrontare.

Comunemente la porzione di corpo più interessata da queste lesioni è quella degli arti, dove è, per altro, difficile intervenire con suture. I mesi estivi inoltre complicano la guarigione, perché le alte temperature offrono una maggiore efficienza dell'attività di batteri e insetti.

Innanzitutto, in caso di emorragia, è necessario bloccare il sanguinamento usando acqua molto fredda: la vasocostrizione che ne consegue limiterà la perdita di sangue. Tamponando l'area con asciugamani bagnati e puliti, possiamo limitare ulteriormente il sanguinamento. Queste operazioni consentono anche di pulire la lesione da fango e sporcizia, permettendo così di disinfettare bene, passo fondamentale per evitare complicazioni e facilitare la guarigione.

Every horse has his own talents, disciplines in which he excels, activities in which he shines and stands out. Qualities and flaws are highlighted not only during physical activities but also through personality, making each equine unique. However, what all horses have in common is the ability to get hurt, sometimes in an inexplicable way, despite the loving care of owners and yard managers. This ability is applied not only in training or during competitions, but also in the stable, in the field and while interacting with other horses in a herd.

Therefore, we can say that managing a wound is an event that, sooner or later, involves everyone and, as such, must be dealt with properly.

Commonly, the part of the body most affected by these injuries is that of the limbs, where it is difficult to intervene with sutures. The summer months also complicate healing, because the high temperatures increase the activity of bacteria and insects.

First of all, in case of hemorrhage, it is necessary to stop the bleeding using very cold water, which results in vasoconstriction, limiting blood loss. By dabbing the area with wet and clean towels, we can further limit the bleeding. These early interventions also allow us to clean the lesion from mud and dirt, allowing for good disinfection, a fundamental step to avoid complications and facilitate healing.

Un altro buon accorgimento, in attesa dell'arrivo del veterinario e solo dopo aver disinfettato la ferita, è quello di coprirla con una garza sterile o una fasciatura, per proteggerla da mosche e altri insetti, che nei mesi più torridi, si scateneranno sulla lesione.

A seconda della gravità della ferita, il veterinario interverrà con punti di sutura, antibiotici, antiinfiammatori e verificherà che l'animale sia vaccinato contro il clostridio del tetano. Vista la gravità e la mortalità di questa malattia, sommata alla facilità con cui i cavalli si feriscono, è fondamentale avere una copertura vaccinale.

Con una ferita parzialmente o completamente aperta, così come su una sutura, soprattutto in estate è fondamentale velocizzare la cicatrizzazione della lesione, per evitare complicazioni di carattere infettivo e favorire la guarigione.

A questo scopo si rivela utile l'applicazione di pomate contenenti Ozono, molecola formata da tre atomi di Ossigeno (O₃) dalla comprovata efficacia, largamente impiegata in clinica e chirurgia.

A differenza dell'Ossigeno molecolare (O₂), quello che, per capirci, assumiamo costantemente tramite la respirazione, l'Ozono è un potente antibatterico. Distrugge le membrane cellulari dei batteri, causandone la morte, oltre ad aumentare le difese aspecifiche della pelle. Risulta particolarmente potente anche nel contrastare infezioni di carattere fungino, così come contro le piodermiti.

Ha, inoltre, proprietà antiinfiammatorie e antalgiche per la sua capacità di apportare ossigeno ai tessuti, fatto apprezzabile anche a occhio nudo poco dopo l'applicazione, quando la ferita diventa di un rosso acceso. Per questo motivo è utilizzato su alcuni tipi di ustione, anche in medicina umana. Tutte queste proprietà rendono le pomate topiche contenenti Ozono utili anche in altri tipi di lesioni, come fiaccature, abrasioni, piaghe ma anche punture di insetto. Un prodotto efficace, che non dovrebbe mai mancare nelle nostre scuderie. •

While waiting for the vet to arrive and only after disinfecting the wound, another good tip is to cover it with sterile gauze or a bandage to protect it from flies and other insects, which in the hottest months pose a greater risk.

Depending on the severity of the wound, the vet will intervene with stitches, antibiotics, anti-inflammatories and will check that the horse is vaccinated against clostridium tetanus. Given the severity and mortality of this disease, combined with the ease with which horses get injured, making vaccination coverage a must.

Especially in the summer, it is essential to speed up the healing of the lesion, whether it is a partially or completely open wound or a suture, this is to avoid infectious complications and promote healing.

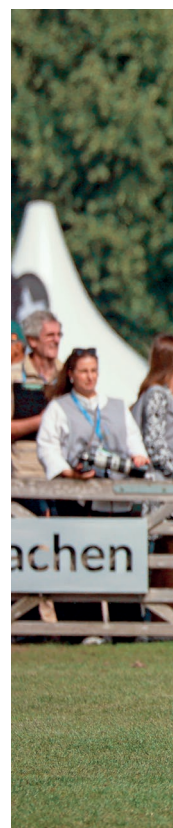
For this purpose, the application of ointments containing Ozone is useful. Ozone is a molecule formed by three Oxygen atoms (O₃) with proven efficacy, widely used in clinics and surgeries. Unlike molecular Oxygen (O₂), which, to be clear, we constantly take in through breathing, Ozone is a powerful antibacterial. It destroys the cellular membranes of bacteria, causing their death, as well as increasing the nonspecific defenses of the skin. It is also particularly powerful in fighting fungal infections, as well as against pyoderma.

It also has anti-inflammatory and analgesic properties due to its ability to provide oxygen to the tissues. This is very noticeable even shortly after application, when the wound becomes bright red. For this reason, it is used on some types of burns, even in human medicine. All these properties make topical ointments containing Ozone useful in other types of lesions, such as sores, abrasions, wounds but also insect bites. An effective product, which should never be missing from our stables. •

LA MUSCOLATURA DEI CAVALLI *HORSES' MUSCLES*

Nel corpo di un cavallo ci sono
circa 700 muscoli...

*There are approximately 700
muscles in a horse's body...*



- Sopra *above* Michael Jung - Chipmunk FRH. A destra *to the right* Marcus Ehning - Stargold.

I cavalli sono naturalmente muscolosi. La loro straordinaria muscolatura è il risultato di secoli di selezione genetica per affinare caratteristiche come velocità, resistenza e forza. Ogni disciplina equestre ha portato alla nascita di razze con diverse caratteristiche muscolari: ad esempio, i purosangue da corsa hanno fibre muscolari che favoriscono contrazioni rapide e movimenti veloci, mentre

*H*orses' bodies is naturally very muscular. Their extraordinary musculature is the result of centuries of genetic changes, which have refined characteristics such as speed, endurance and strength. Each equestrian discipline has led to the formation of breeds with different muscular characteristics: for example, thoroughbred racehorses have muscle fibres

PROF.SSA EMANUELA VALLE
DIP. SCIENZE VETERINARIE - UNIVERSITÀ DI TORINO
FULL PROFESSOR - EBVS® EUROPEAN SPECIALIST
IN VETERINARY AND COMPARATIVE NUTRITION



Percentuali e numeri

40%: è la percentuale di massa muscolare nel corpo di un cavallo medio. Nei cavalli in allenamento intenso la quota può salire ed arrivare in alcuni soggetti anche al **50-55%**.

700: è all'incirca il numero di muscoli che compongono il corpo di un cavallo e che lavorano in perfetta sincronia. Tutto è controllato dai muscoli perfino le emozioni sono il risultato di contrazioni muscolari specifiche dei muscoli facciali.

Percentages and numbers

40%: this is the percentage of muscle mass in the body of an average horse. In horses in intense training, the percentage can rise and reach **50-55%**.

700: this is approximately the number of muscles that make up a horse's body and that work in perfect synchrony. Everything is controlled by muscles. Even emotions are the result of specific contractions of the facial muscles.

i cavalli che affrontano gare di endurance hanno fibre muscolari per il lavoro lungo e di resistenza che li portano a percorrere lunghe distanze. Tra questi due estremi abbiamo i cavalli del salto ostacoli che hanno caratteristiche proprie fatte per poter sviluppare forza e potenza sul salto.

that allow rapid contractions and fast movements, while endurance horses have muscle fibres that allow them to endure long training sessions, so they are able to cover long distances. In between, we have show jumping horses that have their own characteristics which allow them to develop strength and power over the jump.

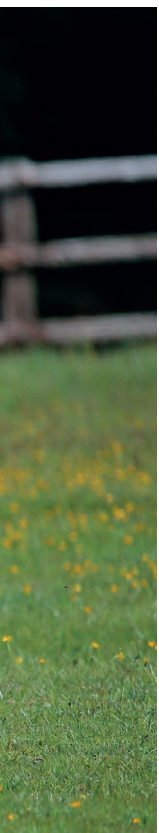


I muscoli del cavallo si possono suddividere in diverse sezioni corporee, ognuna con una funzione specifica nel movimento e nella stabilità:

- **Collo** è il timone dell'equilibrio: i suoi muscoli consentono al cavallo di muovere testa e collo con precisione. Un collo correttamente muscolato aiuta a mantenere l'equilibrio ma anche contribuisce a un atteggiamento corretto, elementi fondamentali nel cavallo sportivo.
- **Schiena** è la colonna del controllo: la muscolatura dorsale gioca un ruolo centrale nella stabilità del tronco e agisce come un vero e proprio albero di trasmissione, trasferendo la spinta dagli arti posteriori fino al treno anteriore. Una schiena forte e elastica è essenziale per garantire fluidità di movimento e una buona funzione di supporto grazie al core.
- **Arti anteriori e posteriori** sono guida

***The muscles of the horse** can be divided into different body areas, each with a specific function that controls movement and stability:*

- **Neck** is the pillar of balance: its muscles allow the horse to move his head and neck with precision. A correctly muscled neck helps maintain balance, but also contributes to a correct attitude, essential elements in the sport horse.
- **Back** is the column of control: the dorsal muscles play a central role in the stability of the trunk and act as a real transmission shaft, transferring the forward movement from the back end to the front. A strong and elastic back is essential to ensure a smooth movement and a good support function, thanks to the core.
- **Front and back end** are the guide and engine of the forward movement: the main muscles of the hindquarters including gluteus maximus, semitendinosus, semimembranosus,



Quante proteine servono?

Lavoro moderato: da 1,4 a 2 g di proteina grezza/kg peso vivo al giorno.

Lavoro intenso: fino a 3 g/kg, purchè il cavallo beva a sufficienza; infatti, un cavallo di 500 kg in intenso lavoro può arrivare a richiedere fino a 1500 g di proteine al giorno. Per questo è utile aiutarlo ad assumere più acqua attraverso l'utilizzo di mash appetitosi che apportano quote considerevoli di acqua.

Tuttavia per sostenere davvero lo sviluppo muscolare, non bastano solo le proteine: servono anche micronutrienti essenziali, come la vitamina E ed il Selenio. Questi due elementi lavorano in sinergia nel proteggere le cellule muscolari dallo stress ossidativo, contribuendo al buon funzionamento del tessuto muscolare e alla prevenzione di danni.

Durante un lavoro intenso, infatti, il muscolo produce radicali liberi, che possono aumentare lo stato infiammatorio e compromettere il recupero. È qui che entrano in gioco gli antiossidanti, fondamentali per mantenere l'equilibrio ossidativo e favorire una muscolatura sana.

How much protein does a horse need?

Moderate exercise: 1.4 to 2 g of crude protein/kg live weight per day

Intense exercise: up to 3 g/kg, as long as the horse drinks enough; in fact, a 500 kg horse in intense work can require up to 1500 g of protein per day. For this reason, it is useful to support water intake by feeding tasty mashes that provide considerable amounts of water.

However, to truly support muscle development, proteins alone are not enough: essential micronutrients, such as vitamin E and selenium, are also needed. These two elements work in synergy to protect muscle cells from oxidative stress, contributing to the proper functionality of the muscle tissue and the prevention of damage.

In fact during intense exercise, the muscle produces free radicals, which can increase inflammation and compromise recovery. This is where antioxidants come into play. These are essential for maintaining oxidative balance and promoting healthy muscles.

e motore della spinta: i muscoli principali del posteriore, tra cui glutei, semitendinoso, semimembranoso, bicipite femorale, forniscono la potenza necessaria non solo per il movimento alle varie andature, ma anche per accelerare, saltare e spingere con efficacia. I muscoli principali dell'anteriore invece coordinano i movimenti degli arti anteriori, garantendo direzione, qualità delle falcate, precisione sul salto e agilità.

Come si costruisce la muscolatura del cavallo?

La struttura muscolare del cavallo è il risultato di tre fattori chiave: genetica, alimentazione e allenamento.

Ogni razza è stata selezionata per esigenze diverse ma durante la gestazione, si pongono basi decisive. Infatti, nel terzo trimestre di gravidanza, si definiscono numero, dimensione e tipo di fibre muscolari.

biceps femoris, provide the power necessary not only to support the movement at the different paces, but also to allow the horse to accelerate, jump and push effectively. The main muscles of the front part of the body coordinate the movements of the front legs, ensuring correct direction, quality of the strides, precision when jumping and agility.

How is a horse's musculature built?

The horse's muscular structure is the result of three key factors: genetics, nutrition and training.

Each breed has been selected for different needs, but during gestation, decisive foundations are laid. In fact, the number, size and type of muscle fibres are defined in the third trimester of pregnancy.

These parameters are determined in the womb and are highly sensitive to the nutritional intake. Correct nutrition of the brood mare in this phase is therefore crucial to ensure

Gli integratori

Negli integratori per cavalli formulati per il supporto muscolare troviamo spesso, oltre ad aminoacidi, vitamine e minerali, anche estratti vegetali con proprietà nutraceutiche. Tra questi, la spirulina è una delle più utilizzate. Questa microalga contiene fino al 70% di proteine, con un profilo amminoacidico ricco di aminoacidi essenziali, tra cui leucina, isoleucina e valina (i noti BCAA, fondamentali per la sintesi muscolare e il recupero post-esercizio). La spirulina si distingue non solo per la qualità proteica ma anche per fornire vitamine, minerali e antiossidanti. Grazie a queste caratteristiche, rappresenta un valido supporto nutrizionale per cavalli sottoposti a lavoro intenso, contribuendo non solo all'apporto proteico, ma anche al miglioramento dell'equilibrio antiossidante. Va integrata nella dieta seguendo il dosaggio indicato dal veterinario, in funzione dell'integratore scelto.

Supplements

In horse supplements formulated for muscle support, in addition to amino acids, vitamins and minerals, we often find plant extracts with nutraceutical properties. Among these, spirulina is one of the most used. This microalgae contains up to 70% of proteins, with an amino acid profile rich in essential amino acids, including leucine, isoleucine and valine (the well-known BCAAs, essential for muscle synthesis and post-exercise recovery). Spirulina stands out not only for its high quality protein but also for naturally providing vitamins, minerals and antioxidants. Thanks to these characteristics, it can represent a valid nutritional support for horses in intense work, contributing not only to protein intake, but also to the improvement of antioxidant balance. It should be added to the diet following the dosage indicated by the vet, depending on the chosen supplement.

Questi parametri vengono determinati in utero e sono altamente sensibili all'apporto nutrizionale. Una corretta alimentazione della fattrice in questa fase è quindi cruciale per garantire lo sviluppo ottimale del puledro. Negli anni di crescita e formazione è l'allenamento mirato a modellare la muscolatura: esercizi specifici possono rafforzare i diversi distretti muscolari migliorando performance, equilibrio e resistenza. Anche l'alimentazione gioca un ruolo chiave nello sviluppo muscolare, soprattutto nei cavalli sportivi. Le proteine forniscono gli amminoacidi essenziali, indispensabili per la crescita, il recupero e la performance. I cavalli producono alcuni amminoacidi da soli (non essenziali), ma altri, come lisina, metionina, treonina e triptofano, devono essere assunti con la dieta, perché non possono essere sintetizzati. Una loro carenza può compromettere la risposta all'allenamento e le capacità atletiche nel cavallo adulto, o la crescita nel puledro. Tra tutti, la lisina è particolarmente importante e in caso di lavoro molto intenso il suo fabbisogno stimato di 0,1 g/kg di peso vivo ovvero circa 50 g di lisina per un cavallo di 500 kg. •

optimal development of the foal.

During the years of growth and education of the young horse, targeted training is what shapes the muscles: specific exercises can strengthen the different muscle groups, improving performance, balance and resistance.

Nutrition also plays a key role in muscle development, especially in sports horses. Proteins provide essential amino acids, which are essential for growth, recovery and performance. Horses naturally produce some amino acids (non-essential), but others, such as lysine, methionine, threonine and tryptophan, must be obtained from the diet, because they cannot be synthesized. A deficiency of these components can compromise the response to training and athletic ability in the adult horse, or growth in the foal.

Out of all of these, lysine is particularly important and in case of very intense work its estimated requirement is 0.1 g/kg of live weight, about 50 g of lysine for a 500 kg horse. •



EQUITOP
MYOPLAST
Velocità, potenza e resistenza

Equitop Myoplast®
l'integratore alimentare,
100% naturale, sviluppato
scientificamente per
supportare il sano e
fisiologico **sviluppo della**
muscolatura dei cavalli.

- Formulazione unica di **18 aminoacidi**, inclusi **quelli essenziali**, altamente assimilabili
- Fonte naturale di **vitamine, acidi grassi essenziali e antiossidanti naturali (ficocianine)** efficaci contro lo stress ossidativo e gli stati infiammatori
- Ideale durante l'**allenamento** intensivo, la **crescita**, per le **fattrici**, per i **cavalli anziani** o durante i periodi di **convalescenza**
- Risultati evidenti già dopo **3 settimane**
- **Non è doping**

**Per aiutarli a raggiungere
le massime performance**



In gustosi granuli
che i cavalli amano

Può essere miscelato con il cibo
o dato separatamente

Secchiello da 1,5 kg,
25/50 mg al giorno in base al peso



**Boehringer
Ingelheim**

SNOB MILANO *Occhiali da sole Sunglasses*

Occhiale fatto a mano in Italia.

Lenti by Zeiss.

Handmade glasses in Italy.

Lenses by Zeiss.

€ 175

SNOBMILANO.COM



ROLEX *Rolex Oyster Perpetual Datejust 36*

Orologio in acciaio Oystersteel con quadrante blu vivo e bracciale Jubilee.

Oystersteel watch with bright blue dial and Jubilee bracelet.

€ 8.050

ROLEX.COM



TOD'S *Bracciale Bracelet*

Bracciale in morbida pelle con anelli in metallo e chiusura regolabile. Elegante e moderno.

Bracelet in soft calf leather with metal rings and adjustable buckle. Elegant and modern.

€ 690

TODS.COM



TREND



1972 DESA *Camicia Shirt*

Camicia boxy sfoderata in suede nappato con bottoni, tasche sul petto e dettagli a contrasto in bianco.

Boxy shirt in suede with buttons, chest pockets and contrasting details in white.

€ 726

1972DESA.COM

BIAGINI 1968 *Le grand panier*

Cesta in paglia di grandi dimensioni con manici in pelle e pochette removibile

large straw bag with leather handles and removable clutch.

€ 495

BIAGINI1968.COM



ALEVÌ MILANO *Infradito Flip-Flops*

Infradito flat con sottopiede in cuoio, tomaia in vitello e perle applicate.

Flat flip-flops with leather insole, calfskin upper and applied pearls.

€ 695

ALEVIMILANO.COM



COMPRAVENDITA E PASSAGGIO DI PROPRIETÀ DEL CAVALLO

Due cose ben distinte

PURCHASE AND CHANGE OF OWNERSHIP OF A HORSE

Two very different things



AVV. MICHELA MASOERO - HORSES AND LAW
HORSESANDLAW@GMAIL.COM
WWW.HORSESANDLAW.IT



Sesso si sente dire “il cavallo è mio perché è intestato a me”, oppure “non ha pagato il cavallo quindi non ho fatto il passaggio di proprietà ed è ancora mio”.

Il passaggio di proprietà del cavallo è cosa ben distinta dall’atto di compravendita e i due aspetti non devono essere confusi. Il cavallo viene venduto/acquistato mediante un contratto tra due persone. Il contratto può essere anche verbale, configurandosi con la vecchia ‘stretta di mano’. In quel momento nascono degli obblighi giuridici: l’acquirente ha l’obbligo di pagare il cavallo, il venditore ha l’obbligo di consegnare il cavallo. Entrambe le azioni sono inderogabili. Per il venditore sorge però un onere ulteriore, quello del passaggio di proprietà del cavallo. Questo onere nasce da una normativa secondaria, il Decreto 30 settembre 2021, creato per regolare la Banca Dati Nazionale degli Equidi (la loro presenza sul territorio, i loro spostamenti, eccetera).

All’art.5 comma 11 leggiamo che ‘Per il passaggio di proprietà dell’equino, il proprietario cedente, o i proprietari in caso di comproprietà, deve comunicare la vendita o la cessione dell’animale entro sette giorni dall’evento con le modalità definite al capitolo 17 dell’allegato A.’

Ciò significa appunto che il venditore ha l’obbligo di effettuare le pratiche per il passaggio di proprietà del cavallo entro sette giorni dalla vendita. Il passaggio di proprietà è quindi un onere successivo, dettato dalla normativa italiana per meglio monitorare la proprietà degli equidi e le relative responsabilità che ne conseguono, ma non costituisce in alcun modo un contratto di vendita.

Ciò in quanto i cavalli in Italia sono ancora considerati, per legge, come beni mobili non registrati. Da qui ne consegue che la loro vendita viene disciplinata dal codice civile, che sovrasta ogni normativa inferiore, come appunto il Decreto che impone il passaggio di proprietà.

Often we hear people say, “the horse is mine because it is registered in my name”, or “the money isn’t into my account, I didn’t transfer ownership therefore the horse is still mine”.

The transfer of ownership of a horse and the deed of sale are two different things, and they should not be confused. The horse is sold/purchased through a contract between two people. The contract can also be verbal, meaning the old fashioned gesture of a ‘handshake’ has the same value. At this point, the buyer and the seller are tied by legal obligations: the buyer has the obligation to pay for the horse, the seller has the obligation to deliver the horse. Both actions are mandatory. However, the seller faces an additional obligation: the transfer of ownership of the horse. This obligation arises from a secondary regulation, the Decree dated 30th of September 2021, created to regulate the National Equine Database (horses’ presence on the territory, their movements, etc.).

In art. 5, paragraph 11, we read that ‘For the transfer of ownership of the equine, the transferring owner, or the owners in the case of co-ownership, must communicate the sale or transfer of the animal within seven days, using the methods listed in chapter 17 of Annex A.’

This means that the seller has the obligation to carry out the procedures for the transfer of ownership of the horse within seven days from the sale.

The transfer of ownership is therefore a secondary obligation, dictated by the Italian law to better monitor the ownership of horses and the associated responsibilities that result from it, but it does not in any way constitute a sales contract. This is because horses in Italy are still considered by law as an unregistered movable property. Therefore, their sale is regulated by the Civil Code, which overrides any secondary legislation, such as the Decree that imposes the transfer of ownership.

Il Decreto 30 settembre 2021 riguarda la 'Gestione e funzionamento dell'anagrafe degli equini'. Questo decreto, adottato dal Ministero della Salute in accordo con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, definisce le procedure per il sistema di identificazione e registrazione degli equini, denominato 'Sistema I&R'. Il decreto disciplina la gestione e il funzionamento dell'anagrafe, assicurando l'identificazione e la tracciabilità degli equini.

The Decree of 30th of September 2021 concerns the 'Management and operation of the equine registry'. This decree, adopted by the Ministry of Health in agreement with the Ministry of Agricultural, Food and Forestry Policies, defines the procedures for the equine identification and registration system, called the 'I&R System'. The decree regulates the management and operation of the registry, ensuring the identification and traceability of any horse.

Precisazione: La 'vendita' del cavallo comporta uno scambio di denaro, ma la 'cessione' della proprietà non sempre prevede uno scambio di denaro, comunque non per obbligo. Di fatto, la normativa sul passaggio di proprietà parla di 'cessione dell'equino', non esclusivamente di vendita.

Clarification: *The 'sale' of the horse involves an exchange of money, but the 'transfer' of ownership does not always involve an exchange of money - or at least it isn't compulsory. The legislation on the transfer of ownership mentions the 'transfer of the equine', not exclusively 'the sale'.*

In conclusione: il passaggio di proprietà, salvo che non sia pattuito diversamente tra le parti, deve avvenire immediatamente a seguito della vendita, anche qualora il cavallo non sia stato pagato. Un cavallo può anche essere ceduto senza scambio di denaro, oppure regalato (per esempio, il caso di un genitore che regala il cavallo al proprio figlio). Perciò, il cavallo può essere acquistato da una persona, ma intestato a un'altra. Oppure, accade semplicemente che l'acquirente scelga di cedere la proprietà del cavallo ad altri senza scambio di denaro. Il passaggio di proprietà costituisce un onere quando si vende un cavallo, ma anche quando lo si cede senza scambio di denaro e, soprattutto, non rappresenta un contratto di compravendita, ma esclusivamente la definizione del cambio della proprietà dell'equide.

Conclusion: *the transfer of ownership, unless otherwise agreed between the parties, must occur immediately following the sale, even if the horse has not been paid for. A horse can also be sold without an exchange of money, or given as a gift - such as when a parent gives the horse to their child. Therefore, the horse can be purchased by one person, but registered in another's name. Or, it simply happens that the buyer chooses to transfer ownership of the horse to others without exchanging money. The transfer of ownership is an obligation when a horse is sold, but also when he is given away without exchanging money and above all, it does not represent a sales contract, but exclusively the definition of the change of ownership of the equine.*



HORSES AND LAW



HORSESANDLAW

Ogni cavaliere, istruttore, groom o semplice frequentatore del mondo equestre dovrebbe avere la conoscenza di ciò che è il benessere animale e di tutte le normative che avvolgono la sfera equestre e animale. È possibile la coesistenza dello sport equestre con il benessere equino, ma è necessario che ogni atleta, ogni frequentatore, lavoratore o altro del mondo equestre sia conscio di cosa significa benessere equino e della normativa che ingloba il mondo animale, che la rispetti, ma anche che la faccia rispettare. •

Every rider, instructor, groom or simply lover of the horses should have knowledge of what animal welfare is, as well as of all the regulations that surround the equestrian and animal sphere.

Equestrian sport is not responsible of equine well-being. The coexistence of equestrian sport with equine well-being is possible, but it is necessary that every athlete, every visitor, sector worker or other person involved in the equestrian world is aware of what equine well-being means and of the legislation that encompasses the animal world, and he is responsible to the enforce them. •

La formazione degli istruttori

Instructor Training

MAURO CHECCOLI

ORO OLIMPICO DI COMPLETO INDIVIDUALE E A SQUADRE TOKYO 1964
OLYMPIC EVENTING GOLD INDIVIDUAL AND TEAM MEDALIST TOKYO 1964

Riflessioni *Reflections*

Sono passati cinque anni da quando ho cominciato a fare Corsi per Istruttori FISE ai Pratoni del Vivaro, considerando anche il periodo vuoto del COVID.

Ho insegnato a oltre cento ragazzi e, per la maggior parte, ragazze di diversi livelli agonistici, provenienti da quasi tutte le regioni, con l'esclusione di alcune, come Liguria, Basilicata, Marche, Umbria e, credo, Campania.

Di questi allievi istruttori posso dire che soltanto pochissimi stavano in sella con una impostazione consapevole e accettabile: forse una decina, che avevano avuto un buon istruttore a sua volta formato da un buon istruttore e uomo di cavalli.

Infatti l'equitazione è un'attività che si trasmette per contatto continuo fra Maestro e allievo, come succede anche per tutte le discipline sportive e artistiche in cui il 'fare' si apprende 'facendo' e osservando chi fa sapendo quello che fa... Non bastano i libri, anche molto intelligenti e ben scritti, ma è necessario anche l'esempio pratico e le spiegazioni dettagliate che un buon Maestro può dare.

F*ive years have passed since I started doing FISE Instructor Training Courses at Pratoni del Vivaro (taking into consideration the COVID gap).*

I have taught over a hundred riders. For the most part, at different competitive levels, coming from almost all Italian regions, with the exception of a few, such as Liguria, Basilicata, Marche, Umbria and, I believe, Campania. Out of all of them only a few could ride with a conscious and acceptable attitude.

I would say that no more than ten of these instructors had a solid foundation to their training. It was very clear to me which ones had a good instructor who started them off as riders and horsemen in the correct way.

Horse riding is a sporting activity that is passed on through continuous interaction between teacher and student, as also happens for all sports and artistic disciplines where 'the art' can only be learned by observing the master performing it and proving that that is the correct way. Books, even very clever and well-written ones, are not enough. Practical examples and detailed explanations that a good Master can give are also necessary.



— Pratoni del Vivaro, Italy.

Il perché delle cose

Personalmente ricordo nei minimi dettagli la spiegazione che il mio Maestro Fabio Mangilli, sessant'anni fa, mi dava sul 'perché' si deve stare a cavallo in un certo modo e non in un altro. Su come si deve agire con il proprio corpo, mani, gambe e peso, per essere chiari sugli obiettivi da raggiungere insieme al nostro cavallo. Su come si può e si deve efficacemente comunicare con lui. Sul perché con il rispetto, la gentilezza e la pazienza si ottengono i risultati migliori e più duraturi. Quasi nessuno dei miei allievi, per quanto esperti agonisti e volenterosi frequentatori, aveva mai avuto informazioni elementari su tutto ciò, quando appare evidente a tutti che qualunque attività, lavoro e vita comune dipende essenzialmente dalle capacità di comunicare e di capirsi fra i partners. Altro fatto che mi colpiva molto era che non sembrava che i più si divertissero a montare a cavallo, ma davano l'impressione di essere come bloccati mentalmente e fisicamente dalle memorie acquisite nelle loro precedenti esperienze.

The secrets of the art of horse riding

Personally, I remember in great detail the explanation that my master Fabio Mangilli, sixty years ago, gave me on 'why' we must sit on a horse in a certain way, and on how we must use our body, hands, legs and weight to be clear about the goals we want to achieve together, as a team, with our horse. On how we can and must effectively communicate with him, and on why with respect, kindness and patience we get the best and most lasting results.

Almost none of my students, however expert competitors and passionate horse lovers, had never had basic information on all this, when it is obvious to everyone that any activity, work and common life essentially depends on the ability to communicate and understand each other.

Another fact that struck me was that most of them did not actually seem to enjoy riding, but they gave the impression of having a mental and physical block caused by the memories acquired in their previous experiences.

Per esempio, dovevo insistere perché i ragazzi uscissero dal campo ostacoli in sabbia di 40 x 70 o, al massimo, 50 x 100 e facessero una trottata di riscaldamento per i meravigliosi prati del Centro Federale di oltre 140 ettari. Oppure, richiesti di recarsi in fondo alla tenuta e di raggiungermi, galoppando in gruppo e alla fine lasciando liberi i cavalli, non lo hanno fatto, motivando il loro rifiuto con i divieti del passato o il timore di danneggiare il cavallo oppure la preoccupazione di perdere il controllo.

Nulla di grave, infatti pochi giorni dopo tutti galoppavano allegramente con grande piacere dei cavalli e loro risate di felicità.

Ovviamente, chi aveva avuto un buon istruttore non aveva di questi problemi, a conferma che tutte le difficoltà hanno sempre origine nella mancanza di qualità dei programmi di formazione degli istruttori che si hanno. La responsabilità non è soltanto la loro, ma dei metodi e dei programmi di formazione che hanno frequentato nelle loro regioni. Tutti coloro che sono coinvolti nella disciplina del Salto Ostacoli, praticata

For example, I had to insist and almost force them to leave the 40 x 70 or, at most, 50 x 100m arena and do a warm-up trot through the wonderful grounds of over 140 hectares of the Equestrian Federal Centre.

Or, when asked to canter towards me from the bottom of an open field in a group, letting the horses free, they didn't feel comfortable doing it, justifying their refusal with bad experiences or the fear of hurting their horse or the worry of losing control.

Generally, a few days later they were happily cantering in an open field with relaxed horses, thoroughly enjoying themselves.

Obviously, those who had a good instructor did not have these issues, confirming that all difficulties always originate from the lack of quality of the instructor training programs. It is certainly not their fault, but of the methods and training programs they have attended in their regions.

All those involved in the discipline of Show Jumping, performed by 90% (or more) of the registered competition riders in Italy, know that they are immersed in a very



- Pratoni del Vivaro, Eventing World Championship 2022.

dal 90% (forse più) dei tesserati agonisti in Italia, sanno di essere immersi in un ambiente molto vivace dal punto di vista organizzativo, commerciale ed economico, ma molto povero di qualità tecnica e, occorre dirlo, di cultura.

Cultura e sapienza

Perché parlo di cultura? Perché di questo si tratta quando si ha a che fare con un essere vivente come il cavallo, dotato di estrema sensibilità, grande forza fisica e grande reattività.

Se si aggiungono a queste qualità anche una formidabile memoria, si capisce facilmente che per gestire bene questo essere straordinario sono necessarie una sapienza e una cultura adeguate.

Ora, non possono essere un certo numero di unità didattiche distribuite nel tempo (pur gestite da insegnanti eccellenti) che possono consentire a futuri istruttori di avere gli strumenti per insegnare bene ai loro allievi come convivere in armonia con il loro cavallo e trovare le giuste soddisfazioni. Occorre trovare una nuova e ragionevole strategia. Non si può pretendere che dei giovani lascino le loro famiglie e case per anni - come successe a me ed ai migliori istruttori oggi operanti in Italia, formati ai Pratoni del Vivaro, preparandosi per le Olimpiadi - però investire in qualcosa di simile e praticabile, magari in collaborazione tra FISE, Corpi Militari, CONI, grandi Enti Pubblici e Privati, Allevatori, le loro Associazioni, e soprattutto il Ministero dell'Agricoltura.

Non si parla di grandi numeri, ma di poche decine all'anno di giovani dotati di passione, di un carattere solido e di una buona qualità fisica da inserire in una buona organizzazione didattica. Non è impossibile riuscirci e bisogna riuscirci, in caso contrario la nostra equitazione continuerà a perdere qualità, accumulerà insuccessi e grandi delusioni. Questo, a mio avviso, dovrebbe essere il compito principale della FISE nei prossimi anni, avendo le strutture, le competenze e i mezzi per riuscirci. •

lively environment from an organizational, commercial and economic point of view, but very poor in technical quality and, it must be said, in equestrian culture.

Culture and knowledge

Why do I talk about culture? I feel that this is the correct word to use when dealing with a living being like the horse, endowed with extreme sensitivity, great physical strength and extremely quick reflexes.

If you add to these qualities also a formidable memory, it is easy to understand how adequate wisdom and culture are necessary to be able to manage these extraordinary being. It cannot be a certain number of teaching sessions distributed over time (even if managed by excellent teachers) that can allow future instructors to have the tools to teach their students how to live in harmony with their horse and how to find enjoyment whilst doing it. We need to find a new and reasonable strategy.

You can't expect young people to leave their families and homes for years - as happened to me and the best instructors working in Italy today, trained at Pratoni del Vivaro, preparing for the Olympics-. We need to invest in something similar but more achievable, perhaps by starting a collaboration between FISE, the army, CONI, as well as large public and private bodies, breeders, their associations, and above all the Ministry of Agriculture.

We are not talking about large numbers, but a few dozen of young people per year with passion, a strong temperament and good physical potential to be included in a good teaching organization. It is not impossible to succeed, and we must succeed, otherwise our horse riding will continue to lose quality, and it will accumulate failures and great disappointments.

This, in my opinion, should be the main task of FISE in the coming years, having the structures, skills and means to be successful. •



Teoria e pratica

La teoria è il sapere, la pratica è il saper fare. Ma è sempre la conoscenza che precede l'azione. Senza cultura equestre e competenza nell'addestrare i cavalli non c'è insegnamento possibile. Nel caso dell'equitazione, il 'professore' forma il suo allievo, il cavallo, creatura estremamente sensibile sulla quale qualsiasi intervento, positivo o negativo che sia, costituisce un atto di addestramento. L'equitazione e l'addestramento non possono essere separati: per il semplice fatto di essere su un cavallo, si fa inconsciamente addestramento o disaddestramento.

L'istruttore, l'addestratore non devono accontentarsi di 'imparare a fare' ma devono 'fare capire' cosa fare, come, quando, perché, a quale scopo... si deve insegnare ai cavalieri ad essere degni di tale nome e al tempo stesso modesti. L'equitazione consiste dunque prima di tutto nell'imparare a capire i cavalli per avere la loro collaborazione senza asservirsene. In questo senso l'equitazione compete all'uomo onesto.

L'equitazione si può riassumere in due parole: Giustizia e Giustezza.

Theory and practice

Theory is knowledge, practice is knowing how to do, but it is always knowledge that precedes the action. Without equestrian culture and skill in training horses no teaching is possible. In horse riding, the trainer moulds his student, the horse. This is an extremely sensitive creature on which any intervention, positive or negative, constitutes an act of training. The art of horse riding and the training of the horse cannot be separated: simply by being on a horse, you subconsciously train or untrain. The instructor, the trainer must not be content to 'learn to do' but must 'make understand' what to do, how, when, why, for what purpose... riders must be thought to be worthy of that name and at the same time humble. Horse riding consists, first of all, in learning to understand horses in order to have their collaboration in full respect, meaning that riding is only for the honest man. Horse riding can be summed up in two words: Justice and Fairness.

PHILIPPE KARL
ÉCOLE DE LÉGÈRETÉ



RIDING TO EXCELLENCE

THE EVOLUTION OF PROTECTION



CARBON
GEL
ABSOLUTE
BY MARCUS EHNING



www.veredus.com



LA NUOVA COLLEZIONE PRIMAVERA/ESTATE

IL NUOVO CATALOGO
DA 360 PAGINE
RICHIEDILO
ORA GRATIS!



www.kramer.it